



Anno Scolastico 2018/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

V B

LICEO SCIENZE UMANE

OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Rimini 15 Maggio 2019

INDICE

<u>PRIMA PARTE</u>	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO		
	LE SCUOLE DELLE MAESTRE PIE DI RIMINI	PAG	4
	FINALITÀ DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE	PAG	5
	QUADRO ORARIO DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE	PAG	6
<u>SECONDA PARTE</u>	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE		
	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG	8
	ORARIO SETTIMANALE DELLA CLASSE	PAG	9
	ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	PAG	10
<u>TERZA PARTE</u>	PERCORSO FORMATIVO		
	PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE	PAG	14
	NUCLEI TEMATICI INTERDISCIPLINARI	PAG.	14
	METODI PER LA DIDATTICA	PAG	15
	MEZZI PER LA DIDATTICA	PAG.	16
	VERIFICHE E VALUTAZIONI	PAG	17
	CRITERI DI VALUTAZIONE	PAG	18
	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	PAG	19
	PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	PAG	20
	PROGETTI ED ALTRE ATTIVITA'	PAG	25
<u>QUARTA PARTE</u>	PROGETTAZIONE DISCIPLINARE		
	RELAZIONE FINALE DI LETTERATURA ITALIANA	PAG	28
	RELAZIONE FINALE DI STORIA DELL'ARTE	PAG	36
	RELAZIONE FINALE DI SCIENZE UMANE	PAG	40
	RELAZIONE FINALE DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	PAG	44
	RELAZIONE FINALE DI STORIA	PAG	49
	RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA	PAG	53

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA	PAG	57
RELAZIONE FINALE DI FISICA	PAG	61
RELAZIONE FINALE DI INGLESE	PAG	64
RELAZIONE FINALE DI SPAGNOLO	PAG	68
RELAZIONE FINALE DI TEATRO/CINEMA/RADIO TV	PAG	73
RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE	PAG	75
RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE	PAG	77

QUINTA PARTE

ALLEGATI

ALLEGATO 1	ATTIVITÀ DI RIFLESSIONE SULLE LIFE SKILLS	PAG	81
ALLEGATO 2	TRACCIA DELLA PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME CON GRIGLIE DI VALUTAZIONE	PAG	82
ALLEGATO 3	TRACCIA DELLA PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME	PAG	98
ALLEGATO 4	TRACCIA DELLA SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME	PAG	101
ALLEGATO 5	GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME	PAG	104

LE SCUOLE DELLE MAESTRE PIE DI RIMINI

Il plesso scolastico dell'Istituto Maestre Pie di via Fratelli Bandiera 34, in Rimini, sorge su un'ampia area che ospita attualmente la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I Grado, il Liceo delle Scienze Umane.

Nel 2010, l'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata, fondato dalla beata Elisabetta Renzi (1786 – 1859), a seguito della riforma Gelmini, attiva il Liceo delle Scienze Umane; vengono sostituiti in questo modo i precedenti percorsi di istruzione superiore: il Liceo della Comunicazione, il Liceo Pedagogico-Linguistico, l'Istituto Magistrale e la scuola Magistrale.

Dal settembre 2001 inoltre, il Liceo è riconosciuto come scuola paritaria ai sensi del D.U.S.R. n.157 del 28/08/01.

L'Istituto delle Maestre Pie, in armonia con il Magistero della Chiesa e fedele al proprio Carisma educativo, si propone di condurre gli alunni ad una graduale formazione culturale e personale: la scuola, infatti, non implica soltanto una scelta di valori intellettuali, ma anche una scelta di valori di vita che devono essere presenti in maniera operante.

La caratteristica liceale della scuola si esprime nella formazione di personalità compiute e complete, armonicamente inserite nella società, dotate di un habitus mentale spiccatamente critico, capaci di adattarsi ai repentini cambiamenti della realtà sociale e alle richieste di formazione continua del mondo del lavoro.

Didatticamente, ciò significa che il Liceo non offre una parcellizzazione dei saperi, ma mira a fornirne le chiavi di accesso e a sviluppare le capacità cognitive e critiche di ciascuno.

Pur caratterizzandosi come corso di studi pre-universitario, il Liceo è in grado quindi di fornire ai giovani preparazione e titolo finale adeguati, per accedere a corsi professionalizzanti ed inserirsi nel mondo del lavoro.

Il Liceo delle Scienze Umane prevede un corso di studi quinquennale, articolato in due diversi curricula:

- a) Liceo delle Scienze Umane
- b) Liceo Economico-Sociale

IL LICEO ECONOMICO SOCIALE

Il Liceo Economico Sociale è un percorso formativo che fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà economica e sociale oltre a competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali come indicato nel Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 2.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUADRO ORARIO DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE

Liceo Economico-Sociale	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	I	II	III	IV	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	3	3	3
Lingua e cult. Straniera I (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cult. Straniera II (Spagnolo)	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Teatro	2	2	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	1	1	1
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Orario settimanale	28	28	30	30	30
*Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia					
**con Informatica al primo biennio					
***Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

SECONDA PARTE

LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEI CINQUE ANNI

DISCIPLINA	DOCENTE	ANNO SCOLASTICO	
Diritto ed Economia Politica	Prof.ssa Ornella Calisti	2014/2015	Primo anno
		2015/2016	Secondo anno
	Prof.ssa Michela Mazza	2016/2017	Terzo anno
		2017/2018	Quarto anno
		2018/2019	Quinto anno
Scienze Umane	Prof.ssa Caterina Greco	2014/2015	Primo anno
		2015/2016	Secondo anno
	Prof.ssa Monica Rossi	2016/2017	Terzo anno
		2017/2018	Quarto anno
		2018/2019	Quinto anno
Lingua e Letteratura Italiana	Prof.ssa Roberta Tempera	2014/2015	Primo anno
		2015/2016	Secondo anno
	Prof. Andrea Pallucchini	2016/2017	Terzo anno
		2017/2018	Quarto anno
		2018/2019	Quinto anno
Matematica e Fisica	Prof. Cristian Girometti	2014/2015	Primo anno
		2015/2016	Secondo anno
	Prof.ssa Alessia Raffaelli	2016/2017	Terzo anno
		2017/2018	Quarto anno
		2018/2019	Quinto anno
Lingua e Letteratura Inglese	Prof.ssa Angela Leone	2014/2015	Primo anno
		2015/2016	Secondo anno
	Prof.ssa Mara Rossini Prof.ssa Serena Brasiliani	2016/2017	Terzo anno
		2017/2018	Quarto anno
		2018/2019	Quinto anno
Lingua e Letteratura Spagnola	Prof.ssa Francesca Vincenzi	2014/2015	Primo anno
		2015/2016	Secondo anno
		2016/2017	Terzo anno
		2017/2018	Quarto anno
		2018/2019	Quinto anno
Storia e Geografia	Prof. Andrea Grossi	2014/2015	Primo anno
	Prof. Giacomo Moroncelli	2015/2016	Secondo anno
Storia e Filosofia	Prof. Tommaso Mazzuca	2016/2017	Terzo anno
		2017/2018	Quarto anno
		2018/2019	Quinto anno
Scienze Naturali	Prof.ssa Ilaria Rizzoli	2014/2015	Primo anno
		2015/2016	Secondo anno
Storia dell'Arte	Prof. Giovanni Pretolani	2016/2017	Terzo anno
		2017/2018	Quarto anno
		2018/2019	Quinto anno
Teatro	Prof. Mariano Arenella	2014/2015	Primo anno
		2015/2016	Secondo anno
		2016/2017	Terzo anno
		2017/2018	Quarto anno
		2018/2019	Quinto anno

DISCIPLINA	DOCENTE	ANNO SCOLASTICO	
Scienze Motorie e Sportive	Prof.ssa Mirna Bontempi	2014/2015	Primo anno
		2015/2016	Secondo anno
	Prof. Filippo Eusebi	2016/2017	Terzo anno
		2017/2018	Quarto anno
		2018/2019	Quinto anno
Religione cattolica	Prof.ssa Cristina Bianchi	2014/2015	Primo anno
		2015/2016	Secondo anno
		2016/2017	Terzo anno
		2017/2018	Quarto anno
	Suor Soledad	2018/2019	Quinto anno

ORARIO SETTIMANALE DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DISCIPLINA	ORE	GIORNATE SETTIMANALI
Diritto ed Economia Politica	3	martedì, mercoledì
Scienze Umane	3	lunedì, giovedì, venerdì
Lingua e Letteratura Italiana	4	lunedì, giovedì, venerdì
Matematica e Fisica	5	martedì, giovedì
Lingua e Letteratura Inglese	3	mercoledì, venerdì
Lingua e Letteratura Spagnola	3	lunedì, martedì
Storia e Filosofia	4	lunedì, martedì, giovedì
Storia dell'Arte	2	lunedì, mercoledì
Teatro	1	Lunedì
Religione cattolica	1	Mercoledì
Scienze Motorie e Sportive	1	Venerdì

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica prevede la settimana corta e l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, alla fine dei quali vengono attribuite le valutazioni sommative. Per informare le famiglie e gli alunni stessi circa il percorso scolastico e l'assiduità nella frequenza, la scuola ha avviato la procedura di comunicazione on-line (detta SCUOLA ON-LINE), in base alla quale ogni famiglia ha la possibilità di verificare la posizione settimanalmente aggiornata del proprio figlio in merito, appunto, alle valutazioni quotidiane e di fine periodo, e alla frequenza.

Le **iniziative della scuola per la continuità con la famiglia** sono:

Settembre - Incontri di programmazione con il Dirigente e i rispettivi Coordinatori di Classe;

da Ottobre a Maggio - Ricevimenti settimanali in orario mattutino;

Novembre - Ricevimenti individuali pomeridiani;

Dicembre - Consigli di Classe con i rappresentanti;

Febbraio - comunicazione on-line delle valutazioni di fine periodo;

Marzo - Consigli di Classe con i rappresentanti e Ricevimenti individuali pomeridiani;

Maggio - il Dirigente contatta ed incontra personalmente le famiglie degli alunni con situazioni gravi;

Giugno - Dopo gli scrutini consegna dei programmi per i recuperi e i consolidamenti.

Docenti, Coordinatori e Dirigente sono sempre a disposizione delle famiglie per ogni eventuale problema.

Le **iniziative della scuola per i Docenti** sono le seguenti:

Settembre - Incontri per la programmazione di Istituto;

Ottobre - Consigli per le programmazioni di classe;

Novembre - Ricevimenti individuali pomeridiani; Collegio dei docenti formativo;

Dicembre - Incontro di verifica didattica con i rappresentanti dei genitori e degli alunni; Collegio dei docenti formativo;

Gennaio - Collegio dei docenti;

Febbraio - Operazioni di scrutinio e individuazione dei casi gravi che necessitano di recupero;

Marzo - Consigli di Classe per verifica dell'andamento didattico e disciplinare e dei progetti in attuazione nelle classi, con i rappresentanti dei genitori e degli alunni; Collegio dei docenti per l'elaborazione di nuove strategie didattiche; Ricevimenti individuali pomeridiani

Maggio - Collegio dei Docenti per considerazioni sulle attività scolastiche svolte durante l'anno, confronto sui criteri di valutazione delle singole materie ed eventuali proposte di variazioni dei libri di testo; Consigli di Classe per effettuare il bilancio dell'attività didattica rispetto agli obiettivi formativi fissati e per

l'individuazione degli alunni che presentano situazioni scolastiche difficili, per stabilire le strategie di intervento e prendere contatti con le famiglie interessate;

Giugno - Operazioni di scrutinio e attribuzione dei crediti scolastici e formativi; Collegio dei Docenti per effettuare il bilancio consuntivo dell'anno scolastico appena trascorso e per individuare alcune attività didattiche e formative proponibili per l'anno successivo.

Le **iniziative della scuola per tutti gli alunni** sono le seguenti:

- Per tutti gli alunni dell'opzione Economico-Sociale viene effettuata l'alternanza scuola lavoro in collaborazione con strutture idonee rispondenti alle finalità del corso. La partecipazione è prevista anche per gli studenti con sospensione del giudizio.
- Nel mese di Febbraio - Corsi di recupero, curati da docenti interni ed esterni, nelle materie di Italiano, Latino, Matematica e Inglese;
- Nei mesi di Febbraio e Marzo - Prove di verifica per il recupero delle insufficienze riportate nello scrutinio del primo quadrimestre;
- A Giugno – Consegna dei programmi svolti a coloro che sono sospesi da giudizio.
- Durante l'intero anno scolastico, varie sono le iniziative offerte agli alunni bisognosi di recuperi e approfondimenti, la cui organizzazione è lasciata alla scelta e alla iniziativa dei singoli docenti, normalmente in forma di sportelli didattici.

TABELLA A (allegata al Decreto 62/17)

La presente tabella riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

TERZA PARTE
IL PERCORSO FORMATIVO

IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

L'obiettivo formativo di Istituto può essere riassunto nella frase: **“Etica della responsabilità”**

L'obiettivo mira a fornire una solida formazione di base radicata nei valori fondamentali della nostra tradizione al fine di acquisire una responsabilità morale e una consapevolezza maggiore come persona, nell'interazione positiva con gli altri.

Particolare attenzione viene data alla formazione integrale della persona, attraverso la trasmissione di valori umani, morali e cristiani, mai disgiunta da un'assimilazione sistematica e critica della cultura intesa come l'insieme dei contenuti e dei mezzi con i quali l'uomo affina ed esplica le molteplici sue doti.

Attraverso il rispetto delle regole, degli impegni assunti, dei rapporti costruttivi con compagni e docenti e, infine, attraverso le scelte positive attuabili nelle varie situazioni, si vuole indirizzare l'alunno a una maturazione personale, che lo possa portare a percepirsi ricco di valori, da potenziare e utilizzare a favore di sé stesso e della realtà circostante.

Il consiglio docenti ha stabilito per la classe VB che ogni insegnante attui l'obiettivo formativo prefissato attraverso l'insegnamento della propria disciplina e con le modalità a lui più consone.

Inoltre il Collegio Docenti ha individuato i traguardi seguenti, comuni a tutte le classi:

- Osservanza delle regole
- Pensiero ordinato
- Fedeltà degli impegni
- Partecipazione alle attività promosse dalla scuola
- Impegno a creare rapporti costruttivi

NUCLEI TEMATICI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe della 5B attraverso il dialogo tra le diverse discipline, ha tentato di costruire alcuni percorsi interdisciplinari per favorire negli studenti lo sviluppo di una prospettiva sistemica e non nozionistica nello studio. Pertanto le attività didattiche proposte agli studenti miravano a far cogliere la connessione tra i vari saperi che erano chiamati ad incontrare.

Il Consiglio di classe ha individuato e proposto alla classe i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari:

IL PROGRESSO ED I SUOI LIMITI: questo percorso tematico è stato sviluppato in particolare attraverso collegamenti tra le discipline di LETTERE, ARTE e MATEMATICA, pur ricevendo conforto anche da altre discipline in particolare quelle di indirizzo

IL RUOLO DELL'AMBIENTE NELLA VITA DELL'UOMO: questo percorso tematico è stato sviluppato in particolare attraverso collegamenti tra le discipline di DIRITTO, LETTERE ed INGLESE pur ricevendo conforto anche da altre discipline come ad esempio SCIENZE UMANE

IL RUOLO DELLA COMUNICAZIONE: questo percorso tematico è stato sviluppato in particolare attraverso collegamenti tra le discipline di FISICA, SCIENZE UMANE, LETTERE pur ricevendo conforto anche da altre discipline come ad esempio INGLESE

LA CRISI DELLE CERTEZZE: questo percorso tematico è stato sviluppato in particolare attraverso collegamenti tra le discipline di SCIENZE UMANE, INGLESE e LETTERE

LA DEMOCRAZIA: questo percorso tematico è stato sviluppato in particolare attraverso collegamenti tra le discipline di LETTERE, DIRITTO, SCIENZE UMANE pur ricevendo conforto anche da altre discipline come ad esempio INGLESE

FLUSSI MIGRATORI: questo percorso tematico è stato sviluppato in particolare attraverso collegamenti tra le discipline di SCIENZE UMANE, INGLESE E LETTERE pur ricevendo conforto anche da molte altre discipline come DIRITTO, STORIA, SPAGNOLO, in quanto è stato il tema di uno dei principali progetti interdisciplinari svolti dalla classe in quest'ultimo anno di liceo.

I METODI

Ogni docente del Consiglio di Classe si è impegnato a realizzare tali obiettivi (sia formativi che didattici) attraverso gli strumenti, le strategie e i valori educativi di ciascuna disciplina, nella consapevolezza che scopo principale della scuola non è quello di fornire un sapere sterile, ma spingere ogni alunno, nel suo personale cammino di formazione come uomo e cittadino, a trasformare il sapere in competenza e abilità. Valido strumento si è rivelato il metodo della persuasione, che evita l'imposizione a favore del dialogo e del ragionamento. Le parole supportate dall'esempio, sono sempre strumenti efficaci per infondere sicurezza, stima di sé e fiducia.

Collegialmente sono stati individuati alcuni metodi che meglio di altri sono adeguati agli obiettivi scelti e che ogni insegnante ha potuto liberamente adottare:

- Lezione dialogata
- Lezione frontale (opportunamente "dosata")
- Controllo frequente del lavoro assegnato a casa e in classe
- Verifiche formative frequenti, scritte e orali
- Lavori di gruppo

- Ricerche individuali
- Visite didattiche
- Stimolazione di interventi e sollecitazione di interrogativi anche negli alunni più introversi o timorosi dell'altrui giudizio

In particolare, il Consiglio di Classe in sede collegiale ha individuato alcuni comportamenti da privilegiare, per testimoniare unità di intenti e coerenza metodologica:

- Mirare al raggiungimento da parte di ogni alunno di un adeguato livello di autodisciplina e di ordine interno ed esterno: ciascuno sia responsabile di quello che fa a casa (puntualità nell'esecuzione dei compiti, precisione ed ordine negli elaborati...) e a scuola (comportamento corretto in classe e nei corridoi, pulizia negli ambienti, rispetto del regolamento...) e dimostri anche di migliorare il proprio ordine logico interno (precisione e consequenzialità quando si espone una lezione, quando si tiene una assemblea, coerenza tra gli impegni che ci si prende e ciò che poi realmente si fa...).
- Essere sempre attenti a mantenere la disciplina in ogni attività: tenere in mano la situazione, senza creare tensione e terrore, ma senza "passar sopra" alle cose. Essere in grado di gestire la classe in modo autorevole e coerente, ricorrendo all'intervento della preside solo in casi eccezionali.
- Cercare di non rendersi ostili i ragazzi, sia sul piano educativo che didattico, tenendo sempre presente l'invito della beata Elisabetta ad essere "fermi e materni ad un tempo".
- Rendere le lezioni il più possibile piacevoli e comunque sempre serene, stimolando negli allievi l'interesse e il desiderio di apprendere.

MEZZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

- Libro di testo
- Presentazioni PowerPoint
- Materiale autentico (articoli e libri specialistici...)
- Materiale multimediale
- LIM
- Esercizi e verifiche scritti e orali
- Laboratori
- Biblioteca
- Schemi e mappe concettuali

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Sono state utilizzate differenti tipologie di prove di verifica dell'apprendimento:

- Prove scritte tradizionali
- Prove strutturate e semi-strutturate
- Prove pluridisciplinari
- Interrogazioni
- Interventi personali in classe
- Momenti di dibattito
- Lavoro pomeridiano a casa (compiti)
- Ricerche
- Attività di alternanza scuola-lavoro

Durante l'anno scolastico sono stati vari i momenti dedicati alla valutazione sia individuale che collettiva.

- La *VALUTAZIONE FORMATIVA* (individuale iniziale-intermedia) ha lo scopo di fornire una informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascun allievo procede nell'itinerario di apprendimento; essa si colloca all'interno dell'attività didattica e concorre a determinarne lo sviluppo successivo.
- La *VALUTAZIONE SOMMATIVA* (individuale terminale) valorizza la capacità degli allievi di utilizzare in modo aggregato le conoscenze e le abilità che hanno acquisito durante l'iter di apprendimento, sia al termine dell'anno scolastico che del quadrimestre.
- Le *VALUTAZIONI COLLETTIVE* (iniziale e terminale) che si svolgono in sede collegiale e consigliare, permettono di programmare il lavoro scolastico tramite giudizio circa l'idoneità di procedure, risorse umane e materiali; di verificare il livello degli apprendimenti conseguiti dagli alunni e l'adeguatezza delle scelte didattiche di ciascun docente; di quantificare ciò che è stato realizzato anche sotto il profilo organizzativo all'interno della scuola e di considerare se le risorse disponibili sono state utilizzate in modo opportuno.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri per la valutazione formativa e sommativa che ogni docente applica durante le verifiche, si ispirano alla Tassonomia degli Obiettivi Educativi per l'area Cognitiva di B. S. Bloom (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione).

Generalmente vengono adottati i voti dal 3 al 10.

Si attribuisce voto 2 ad una prova scritta consegnata “in bianco”, e ad una prova orale praticamente inesistente.

Il numero di verifiche consigliato per ogni quadrimestre è di tre per gli scritti e due per gli orali, comprese le simulazioni delle prove di Esame.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

(previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. 30 dicembre 2018, n. 145)

Durante il SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO, la scuola ha organizzato per gli alunni periodi di alternanza scuola-lavoro in aziende, uffici amministrativi, studi legali e notarili, redazioni di giornali e realtà sociali e culturali presenti sul territorio. Numerosi studenti hanno inoltre partecipato ad esperienze di Alternanza Scuola Lavoro all'estero. Gli obiettivi di questo progetto didattico sono:

- orientamento: l'alternanza scuola-lavoro deve in particolar modo porre l'alunno in condizioni di assumere informazioni per il proprio orientamento professionale e a tal fine deve essere istruito sull'organizzazione e le funzioni del settore e più in generale dell'Ente o Azienda in cui opera. L'esperienza si propone, infatti, di aiutare lo studente a conoscere sbocchi lavorativi e ruoli professionali affinché possa verificare le proprie aspettative e confermare le proprie effettive attitudini.
- socializzazione: l'alternanza scuola-lavoro vuole consentire all'alunno di entrare in contatto con il mondo del lavoro e con le sue regole, di acquisire comportamenti autonomi e responsabili rispetto all'adulto esperto definendo così gradualmente il proprio ruolo.
- formazione: con tali finalità si vuole permettere all'alunno di verificare le proprie conoscenze, di acquisirne altre, di individuare analogie e differenze fra teoria e realtà operativa al fine di confermare l'importanza dell'auto-apprendimento e aggiornamento.

Alla fine dell'esperienza, viene rilasciato un attestato di partecipazione che certifichi le conoscenze, le competenze e le capacità raggiunte, e il loro livello. Gli allievi sono stati destinati alle varie realtà professionali in base alla propria residenza. L'orario di svolgimento dell'esperienza è stato stabilito in collaborazione con l'azienda ospite, che ha avuto come referente un tutor scolastico coordinatore. La valutazione delle competenze acquisite nell'alternanza del secondo biennio e quinto anno è elemento di scrutinio finale: concorre alla determinazione del profitto nella disciplina coinvolta dall'esperienza, può modificare il voto di Condotta e, il tutto, ha la ricaduta sui crediti.

PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Come previsto dall' Ordinanza Ministeriale 205 uscita nel marzo 2019 concernente "Istruzioni e modalità organizzative per lo svolgimento dell'esame di Stato", si rende necessario esplicitare in questo documento quali attività la nostra scuola abbia svolto nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del D.lg. n. 137 del 2008, convertito con modificazioni dalla Legge. n.169 del 2008, in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

È necessario premettere che la Scuola Cattolica Maestre Pie si impegna a promuovere lo sviluppo integrale della persona seguendo l'insegnamento di Cristo, nel quale tutti i valori trovano la loro unità. In particolare l'istituto si ispira al Carisma della Beata Elisabetta Renzi, la quale concretizza la sua vocazione nel sostenere i ragazzi durante la formazione della loro personalità. La Scuola Cattolica delle Maestre Pie promuove la conoscenza culturale degli studenti attraverso un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di libertà e carità.

La connotazione cattolica della scuola promuove infatti un'educazione interculturale che favorisce la pace, il rispetto ed il dialogo tra differenze, l'assunzione di responsabilità, stimola la solidarietà e la cura dei beni comuni oltre alla consapevolezza dei diritti e dei doveri. Lo spirito cattolico dell'istituto favorisce, supporta e consolida uno stile comportamentale che mira al rispetto della legalità.

Priorità di questa scuola sono:

- Lo sviluppo di una buona consapevolezza di sé come individuo e come parte di un gruppo per ogni studente (apprendere a lavorare in team, rispettare gli altri, sviluppare un positivo senso di appartenenza alla società; stimolare la percezione della corresponsabilità nel costruire questa società)
- Lo sviluppo di un metodo di studio/lavoro, corroborato da logicità, capacità di pianificare e creare (essere puntuali nelle consegne, utilizzare responsabilmente le attrezzature ed il materiale scolastico, riflettere sui contenuti appresi collegandoli alla realtà)

L'indirizzo del Liceo Economico Sociale intrinsecamente prevede la trattazione di svariati nuclei tematici in materia di cittadinanza attiva nell'ambito dei programmi disciplinari di Diritto ed Economia Politica, Scienze Umane e Storia, sostenuti in maniera trasversale dalla trattazione di alcuni argomenti inerenti anche dalle altre discipline curriculari.

Gli argomenti di Cittadinanza e Costituzione che sono stati proposti agli studenti della classe VB vengono schematicamente riportati di seguito.

DIRITTO ED ECONOMIA

Il percorso formativo della materia Diritto ed Economia Politica è improntato sulle competenze sociali e civiche. In particolare nel corso dell'anno scolastico l'attenzione è stata rivolta sulle seguenti tematiche:

- Welfare State o “Stato di benessere”: principi di solidarietà;
- Terzo Settore: volontariato;
- Tutela del patrimonio artistico e culturale (articolo 9 della Costituzione): politica ambientale;
- Costituzione e i 12 principi fondamentali: principio democratico, principio di uguaglianza, principio di solidarietà, principio lavorista, principio dell'inviolabilità dei diritti e inderogabilità dei doveri, principio del decentramento e di sussidiarietà, principio di fedeltà, principio internazionalista, principio della tutela delle minoranze linguistiche, principio della libertà religiosa;
- la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;
- Immigrazione, asilo e cittadinanza: politica estera e di sicurezza.

SCIENZE UMANE

Nell'ambito di tale disciplina è stata proposta la riflessione sociologica sui seguenti contenuti:

- La società totalitaria: le caratteristiche sociologiche di un sistema fondato sul controllo totale basato sull'imposizione di un'ideologia di massa e sull'eliminazione di un pensiero individuale;
- La società democratica: le caratteristiche sociologiche di un sistema fondato su uno spirito di uguaglianza e di partecipazione, in cui le differenze rendono la società più forte e ricca;
- Il welfare state come sistema di protezione per la società;

- Il multiculturalismo: i fondamenti culturali della società occidentale; analisi delle caratteristiche costitutive di un gruppo etnico;
- La migrazione come esperienza umana: questo nucleo tematico è stato sviluppato nell'ambito del progetto interdisciplinare sulla migrazione che in questa disciplina è stato denominato "Una vita nella valigia" (viene descritto in sintesi nella sezione progetti ed attività)

STORIA

I nuclei tematici in materia di Cittadinanza e Costituzione affrontati nell'insegnamento della Storia hanno permesso agli studenti di arricchire la cronologia degli eventi e delle dinamiche socio-politiche.

- Il valore della memoria. Noi siamo e saremo nella linea storica del nostro passato. La qualità di una società si basa sulla cura e sulla valorizzazione della memoria. Il senso di responsabilità è decisivo e permette di ritrovare "noi stessi", singolarmente e collettivamente;
- La partecipazione democratica. Essere cittadini significa essere consapevoli di far parte della vita sociale e politica. Risolvere conflitti, imparando a convivere con educazione civica;
- Mafie e antimafia sociale. Essere coscienti che si tratta di un fenomeno storico, sociale e culturale ben radicato e non di un "mondo" lontano. La Costituzione è per sua natura anti-mafiosa. Occorre ripartire da essa per strutturare percorsi di legalità.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Disciplina ricca di spunti culturali in merito è Lingua e Letteratura italiana, nella quale si affronta il tema del senso civico e sociale all'interno e implicitamente in tutto il suo percorso, a partire dalla biografia degli autori per concludere con l'analisi del contesto socio-culturale in cui si orienta ciascun movimento letterario. Tuttavia si è voluto estrapolare alcuni punti, a nostro parere significativi, per evidenziare come ciascun autore affrontato avesse un sguardo differente su tali tematiche.

- **Leopardi Giacomo:** la morale eroica. Con uno dei suoi ultimi componimenti, *La ginestra*, il poeta rivela l'idea utopistica di una fraternità, una “social catena” su cui costruire una società nuova contro la natura nemica;
- **Verga Giovanni:** i *Malavoglia*. All'interno del romanzo sono fotografati i personaggi di un piccolo paesino siciliano nel loro confronto con la società, dominata dalla “fiumana del progresso”, nei loro rapporti personali e con gli abitanti del posto; *Mastro Don Gesualdo*, dove la scalata sociale di un piccolo uomo borghese sfocia sì in un arricchimento e nella conquista di un titolo, ma anche nella perdita di ogni vero rapporto umano. Semplificando si potrebbe desumere che Verga, senza giudicare, voglia mostrarci la conseguenza di una competenza sociale non alimentata;
- **Pascoli Giovanni:** la poetica del fanciullino. Il sentimento poetico, dando voce al fanciullino che è in noi, sopisce gli odi e gli impulsi violenti che sono propri degli uomini, e induce alla bontà, alla fratellanza. È pertanto implicito nella sua poesia un messaggio sociale, un'utopia umanitaria;
- **D'Annunzio Gabriele:** Il “vento di barbarie” della speculazione edilizia. D'Annunzio all'interno dell'opera *Le vergini delle rocce*, animato da un forte senso civico, lancia una polemica contro la speculazione edilizia che sta distruggendo le bellezze architettoniche e paesaggistiche di Roma;
- **Svevo Italo:** *Senilità*. Il protagonista del romanzo incarna l'impotenza sociale dell'intellettuale piccolo borghese, che non è in grado di affrontare il mondo esterno al proprio nido domestico e cerca pertanto di eludere la realtà trasfigurandola secondo schemi letterari;
- **Pirandello Luigi:** la “maschera” e la trappola della vita sociale. Uno dei nodi concettuali ricorrenti nelle opere pirandelliane è l'idea che il contesto sociale in cui siamo inseriti ci fissi in una “forma”, in una costruzione fittizia. Tanti sono i rapporti che intessiamo, tante sono le maschere che involontariamente indossiamo e che ci fanno sentire in trappola. Pertanto Pirandello condanna la crudeltà dei rapporti sociali, le convenzioni e le istituzioni entro cui sono incasellati i nostri rapporti umani.

LINGUA E CULTURA INGLESE

Per quanto concerne Lingua e Cultura Inglese, sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- The committed poetry during the eve and the beginning of the World War II.

Wystan Hugh Auden

Cenni biografici e opere. Stile poetico e tematiche dell'autore.

Another Time e analisi della poesia *Refugee Blues*.

- Il romanzo dopo la Seconda Guerra Mondiale.

Cenni al contesto storico e socio-culturale del secondo dopoguerra.

George Orwell

Cenni biografici ed opere, stile narrativo e tematiche dell'autore.

Nineteen Eighty-Four: stile e temi del romanzo, l'utopia e l'anti-utopia o distopia.

Analisi di un estratto da *Nineteen Eighty-Four* (*Big Brother is watching you*).

Animal Farm: caratteristiche generali.

- The Civil Rights Movement in the USA

Temi principali con riferimento alle figure di Rosa Parks e **Martin Luther King**. Analisi del discorso *I Have a Dream*.

Riferimento all'apartheid in Sudafrica e alla figura di Nelson Mandela.

RELIGIONE CATTOLICA

Nell'ambito dell'attività didattica dell'insegnamento di Religione Cattolica, le competenze inerenti al nucleo tematico di Cittadinanza e Costituzione sono state sviluppate attraverso il dibattito su valori sociali, dignità umana, alterità e relazione. Il programma di IRC prevede tali tematiche, quando si parla ad esempio della Dottrina sociale della Chiesa, di antropologia teologica, della ricaduta dei valori cristiani sulle relazioni.

PROGETTI ED ALTRE ATTIVITÀ

IL PROGETTO SULLA MIGRAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico è stato proposto un progetto multidisciplinare sul tema della migrazione. L'obiettivo generale è stato quello della sensibilizzazione degli studenti nei confronti del fenomeno della migrazione come dimensione sempre presente nella storia umana. Ogni disciplina coinvolta ha contribuito in maniera differente a creare nello studente una chiave di lettura del fenomeno, allo scopo di stimolare il pensiero critico e la capacità di cambiare prospettiva nella lettura della realtà multiculturale. Il progetto ha coinvolto le seguenti discipline: Scienze Umane, Lettere, Inglese, Spagnolo, Storia, Diritto ed Economia.

La disciplina di Scienze Umane ha proposto alla classe la costruzione di uno studio sociale intitolato "Una vita nella valigia" all'interno del Liceo sul tema del progetto. Il docente di lettere ha stimolato la riflessione con la lettura del testo "Bruciare la frontiera" di Carlo Greppi. Le altre discipline hanno contribuito con attività ad hoc inerenti la programmazione disciplinare.

ATTIVITÀ DI RIFLESSIONE SULLE LIFE SKILLS

Sono state proposte delle attività frontali e laboratoriali, realizzate in codocenza, sul tema delle Life Skills. Questa proposta formativa è nata con l'obiettivo di stimolare negli studenti una riflessione sulle proprie capacità nell'ambito delle relazioni interpersonali, in sintonia con le indicazioni fornite dall'OMS. Nel 1993 l'OMS pubblica infatti il Documento *Life Skills Education In Schools*, che tratta delle "competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le varie situazioni; di rapportarsi con autostima a sé stessi, con fiducia agli altri e alla più ampia comunità (dalla famiglia, alla scuola, al gruppo degli amici e conoscenti, alla società di appartenenza, ecc.). La mancanza di tali skills socio-emotive può causare in particolare nei ragazzi e nei giovani, l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio in risposta a stress". Tali competenze sono state rilanciate anche dall'Unione Europea attraverso la *Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18.12.2006*, denominandole **COMPETENZE CHIAVE**.

I docenti di Lettere, Diritto ed Economia e Scienze Umane hanno informato i ragazzi della classe VB circa l'esistenza di tali indicazioni istituzionali internazionali, proponendo loro delle attività laboratoriali che vengono riportate negli allegati di questo documento.

Uscite, visite e attività didattiche:

- Viaggio d'istruzione a Berlino dal 19 al 23 novembre 2018;
- Viaggio d'istruzione a Roma con visita al Palazzo di Montecitorio 7/8 febbraio 2019
- Attività di alternanza scuola-lavoro ad esempio la settimana ad Edimburgo dal 15 al 22 marzo 2019;
- Partecipazione individuale alle giornate di orientamento universitario a Bologna;

- Partecipazione alle Miniolimpiadi a Bologna il 10 maggio 2019;
- Partecipazione ad uno spettacolo teatrale “Chiara di Dio” il 14 marzo 2019 presso il teatro “Leo Amici” di Monte Colombo;
- CAMP 2019 MPDA dal 23 al 27 aprile 2019;
- Assemblea d’istituto sulle tematiche della legalità e della lotta alla corruzione ed ogni forma di illegalità, 27 marzo 2019 con ospite “Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie” ed il magistrato dott.ssa Bonetti e la psicologa dott.ssa Mazza
- Incontro di orientamento post-diploma con l’Università di San Marino e con l’Università IULM;
- Incontro sulla donazione del sangue in collaborazione con l’A.V.I.S. comunale e l’Ospedale “Infermi” di Rimini; donazione del sangue da parte di alcuni alunni giudicati idonei;

Nel corso del secondo biennio, la classe ha partecipato a due progetti importanti per l’indirizzo liceale:

- 1) **Sbankiamo**, organizzato dalla Caritas Diocesana di Rimini, sul tema dell’educazione finanziaria
- 2) **Legalità e sicurezza sul lavoro**, organizzato dal Comune di Rimini per lo sviluppo di azioni finalizzate ad informare e sensibilizzare gli studenti

QUARTA PARTE
PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

RELAZIONE FINALE DI LETTERATURA ITALIANA

OBBIETTIVI E PERCORSO FORMATIVO

Il mio percorso come docente in VB è iniziato dal secondo anno di liceo. Fin da subito si è mostrata una classe vivace, accogliente e disposta al dialogo. Se tuttavia nei primi anni di scuola superiore l'impegno da parte dei ragazzi risultava minimo, la capacità di comunicazione era appena sufficiente e il lavoro, spesso, non veniva svolto in maniera autonoma, nell'arco degli ultimi anni si è notato un profondo cambiamento. Il clima in classe ad ora è sereno e gli alunni prendono parte alle lezioni attivamente, lo studio si è intensificato e anche il lessico, verificato nelle elaborazioni scritte e nelle interrogazioni orali, si è arricchito.

Permangono tuttavia ancora difficoltà nell'elaborazione dei contenuti e nell'organizzazione dello studio a casa. Carenze dovute soprattutto alla mancanza di un metodo di lavoro non pienamente acquisito, a uno studio mnemonico ed a una poca assiduità nello svolgere le consegne domestiche. Si è cercato pertanto di intervenire attraverso il supporto di schemi, confronti e mappe concettuali elaborati in classe. A questi si aggiungono strumenti multimediali e attività extra-disciplinari volte a rendere le lezioni più coinvolgenti e a trovare collegamenti tra le materie, nonché con la propria esperienza.

Sul piano dell'apprendimento e dell'impegno, pertanto, la classe presenta una fisionomia eterogenea: se una parte degli alunni ha mostrato interesse per la materia e una maggiore consapevolezza nella conoscenza della disciplina, tali da permettere il raggiungimento di risultati positivi, ancora gran parte dei ragazzi affronta gli argomenti didattici con superficialità.

Va evidenziata, inoltre, la tendenza, da parte di alcuni studenti, ad uno studio scarsamente critico dei testi affrontati e a dare priorità al livello contenutistico piuttosto che all'analisi. Per questo motivo, si è cercato il più possibile durante il corso dell'ultimo anno di fornire agli studenti gli strumenti necessari per mettere a fuoco i brani che si troveranno davanti, indirizzando il loro impegno verso un atteggiamento più metodologico, aperto e critico per la materia.

L'obiettivo primario è stato dunque quello di scandagliare i pregiudizi intessuti nei ragazzi mostrando loro le corrispondenze tra letteratura e vita, società, ambiente. Si è voluto abituarli ad un'analisi dei vari argomenti trattati istituendo collegamenti tra loro, con il contesto storico ed artistico e con le altre discipline.

Complessivamente, al termine dell'anno scolastico, il livello di preparazione raggiunto dalla classe appare buono, per quanto permangono alcune situazioni che, nonostante le potenzialità, evidenziano ancora uno studio poco maturo e altre che hanno bisogno di essere continuamente spronate per raggiungere risultati soddisfacenti.

CONTENUTI

Le tematiche proposte ed approfondite riguardano lo sviluppo della letteratura italiana attraverso i movimenti culturali che la caratterizzano, gli autori e le relative opere principali. Nel corso di quest'anno scolastico, si è operata una scelta dei principali autori delle correnti letterarie che si sviluppano tra inizio Ottocento e il primo dopoguerra. Data la vastità del programma, si è scelto di privilegiare le opere principali dei seguenti autori: Leopardi, Pascoli, D'Annunzio, Svevo, Pirandello, Ungaretti, all'interno dei corrispondenti movimenti culturali e dei loro quadri di riferimento. La scelta delle opere degli autori indicati è stata fatta in base al valore letterario e alla sensibilità degli alunni, avendo sempre di mira l'acquisizione, da parte della classe, di valori umani e culturali in senso ampio.

Lo studio della cantica del Paradiso di Dante è stato accurato, ma un po' limitato dal tempo, dato l'esiguo numero delle ore a disposizione per lo svolgimento del vasto programma di Italiano. Sono stati analizzati i seguenti canti: I; II (vv.1-15); III; XI; XXXIII.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Per raggiungere gli obiettivi accennati si sono utilizzati il libro di testo, qualche fotocopia fornita dall'insegnante, schemi e confronti alla lavagna. Non sono mancate inoltre lezioni introduttive e riepilogative intessute attraverso strumenti multimediali quali slide in Power Point, filmati e audio letture.

Data la fatica da parte della classe per la rielaborazione dei contenuti, è stato privilegiato il criterio della qualità piuttosto che della quantità. Pertanto si è scelto di non arricchire il programma per favorire l'apprendimento più approfondito di alcuni autori.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche a cui si è proceduto durante l'anno scolastico sono state orali e scritte; è stata proposta una simulazione scritta della prima prova dell'esame di stato, usando le tracce proposte dal MIUR per l'occasione.

I canoni usati per la valutazione degli alunni hanno tenuto conto delle interrogazioni, delle verifiche scritte, dello studio domestico, nonché delle conoscenze acquisite e delle abilità raggiunte. Come criterio di valutazione si è usata la griglia fornita dal Miur, inserita tra i documenti in allegato.

PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA

Romanticismo:

- Origine del nome
- Tematiche principali
- Confronto con le epoche precedenti; caratteristiche e tematiche
- Romanticismo Italiano e ripresa di Alessandro Manzoni; confronto tra Giacomo Leopardi e Alessandro Manzoni

Giacomo Leopardi:

- La vicenda biografica, con le varie fasi della sua vita: la giovinezza e l'influenza del contesto storico e culturale, lo studio "matto e disperatissimo", il passaggio "dall'erudizione al bello", il passaggio "dal bello al vero", gli anni di "silenzio poetico", il "risorgimento poetico" e la "morale eroica".
- L'evoluzione del suo pensiero filosofico: dal "pessimismo storico" al "pessimismo cosmico"
- La poetica: la teoria del piacere e la poetica "del vago e dell'indefinito"
- Le lettere
- Lo Zibaldone
- Gli Idilli
- Le Operette Morali
- I Grandi Idilli o Canti "Pisano-Recanatesi"
- Il Ciclo di Aspasia e *La ginestra o il fiore del deserto*

Testi:

Dalle "Lettere":

Sono così stordito dal niente che mi circonda

Dai "Primi Idilli":

L'infinito

Dai "Grandi Idilli":

A Silvia; La quiete dopo la tempesta; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

Da “Il ciclo di Aspasia”:

A se stesso (presentazione alla classe da parte di un alunno)

Dalle “Operette morali”:

Dialogo della Natura e di un Islandese

Positivismo:

- Contesto storico e culturale nella seconda metà dell'Ottocento
- Il Naturalismo Francese: idee, tematiche, il ruolo dell'autore e il “discorso indiretto libero”; Gustave Flaubert e *Madame Bovary*; Èmile Zola e il *Romanzo Sperimentale*
- Il Verismo italiano: idee, tematiche, differenze con il Naturalismo Francese e principali interpreti

Giovanni Verga:

- La vicenda biografica e il contesto storico culturale
- I romanzi preveristi (*Amore e Patria, Storia di una Capinera*)
- La svolta verista: le novelle che anticipano i temi e lo stile dei Malavoglia (*Nedda; Vita dei campi: Rosso Malpelo, Fantasticherie*)
- Il Ciclo dei Vinti: il disegno originale dell'opera, le idee, le tematiche, la storia della famiglia Malavoglia, “l'ideale dell'ostrica” come risposta alla “fiumana del progresso” (*I Malavoglia, Il Mastro don Gesualdo*)
- Le Novelle Rusticane: la lotta per la vita e l'attaccamento alla “roba” (*La Roba*)
- Poetica e stile: il realismo verghiano e il confronto con quello manzoniano, la tecnica dell'“impersonalità verghiana”, della “regressione” e dello “straniamento”.

Testi:

Da “Vita dei campi”:

Rosso Malpelo

Da “I Malavoglia”:

I «vinti» e la «fiumana del progresso» (Prefazione); Il mondo arcaico e l'irruzione della storia (cap.I);

Il Decadentismo:

- Origine del termine
- Contesto culturale, la nuova visione del mondo, le tematiche e le idee, il confronto con il Naturalismo Francese e il Verismo Italiano
- Il simbolismo: idee, caratteri e principali interpreti
- L'estetismo: idee, caratteri e principali interpreti

Gabriele D'annunzio:

- La vicenda biografica, con le varie fasi della sua vita: la fase verista, la fase esteta, la fase del superuomo, la fase del notturno.
- Tematiche principali: la battaglia culturale contro la devastazione del paesaggio urbano e naturale; il panismo; il culto della bellezza.
- Le opere veriste (*Primo vere*)
- Le opere dell'estetismo (*Il Piacere*)
- Le opere del Superomismo (*Le Vergini delle Rocce*; *Le Laudi e Alcyone*)
- Le opere del Notturmo (*Notturmo*)

Testi:

Da "Le vergini delle rocce":

Il vento di barbarie della speculazione edilizia (su scheda consegnata in classe)

Da "Alcyone":

La sera fiesolana

Giovanni Pascoli:

- La vicenda biografica
- La poetica: il fanciullino; la funzione "riparatrice" della poesia.
- I temi dominanti della sua poesia: il nido familiare, la morte, la malvagità del mondo, le piccole cose quotidiane, il paesaggio rurale.

- la novità del linguaggio poetico: l’analogia, il fonosimbolismo, la precisione lessicale, la democrazia linguistica.
- *Myricae*: titolo, temi (piccole cose quotidiane, natura simbolica, tragedia familiare) e caratteristiche formali
- *Poemetti*: temi (emigrazione, infanzia) confronto con *Myricae* e caratteristiche formali
- *Canti di Castelvechio*: temi (erotismo, folklore e vita della campagna garfagnina, tragedia familiare) caratteristiche formali

Testi:

Da “*Myricae*”:

X Agosto; L’assiuolo; Il lampo

Da “*I Poemetti*”:

L’aquilone (lettura e commento)

Da “*I canti di Castelvechio*”:

Il gelsomino notturno

Il Futurismo:

- Le avanguardie letterarie dei primi del Novecento
- Filippo Tommaso Marinetti
- Le tematiche futuriste: il rifiuto del passato, la religione della macchina, la glorificazione della guerra
- Le novità formali: il rifiuto della sintassi tradizionale, l’analogia, il “paroliberismo”

Testi:

Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

Filippo Tommaso Marinetti, da “*Zang tumb tuuumb*” *Bombardamento*

Italo Svevo:

- La vicenda biografica e la sua cultura mitteleuropea
- La crisi dell’uomo moderno e la spaccatura con gli autori del secolo precedente

- La figura dell'Inetto e la sua evoluzione all'interno dei suoi romanzi
- *Una vita*
- *Senilità*
- *La coscienza di Zeno*: l'inettitudine come malattia, la profezia, la psicanalisi, l'io spezzato, il narratore inaffidabile

Testi:

“La coscienza di Zeno” (lettura integrale, attestata con verifica di consolidamento)

Luigi Pirandello:

- La vicenda biografica
- Il pensiero filosofico: il tema della maschera e lo “strappo nel cielo di carta”, il relativismo pirandelliano e la trappola della vita sociale; la critica alla macchina e alla modernità
- La poetica dell'umorismo: la differenza tra comico e umoristico
- *Il fu Mattia Pascal*
- *Novelle per un anno (Ciàula scopre la luna)*
- *Uno Nessuno Centomila*

Testi:

Da “Novelle per un anno”:

Ciàula scopre la luna;

Da “Il fu Mattia Pascal”:

Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia (capp.XII e XIII)

Da “Uno, nessuno e centomila”:

Nessun nome (pagina conclusiva del romanzo)

Lettura integrale, avvenuta durante il periodo estivo e consolidata con verifica a inizio anno, di un'opera a scelta tra “Il fu Mattia Pascal” e “Uno, nessuno e centomila”.

Giuseppe Ungaretti:

- La vicenda biografica

- La poetica: la funzione evocatrice e illuminante della poesia, l'essenzialità della parola, la poetica del frammento
- Le tematiche: l'esperienza bellica e la precarietà della vita
- Le novità formali: l'assenza di punteggiatura, la rottura della sintassi e l'analogia
- Le raccolte poetiche (*Allegria*, *Sentimento del tempo*)

Testi:

dalla raccolta "Allegria":

Il porto sepolto; Veglia; San Martino del Carso; Soldati; Mattina

Da "Il sentimento del tempo":

Di luglio

Divina Commedia:

- *Il Paradiso*: struttura, paesaggio, temi principali (luce, musica, condizione delle anime).
- Tematiche affrontate: il desiderio, il trasumanare, l'umiltà, la libertà
- Lettura ed analisi contenutistica dei seguenti canti del *Paradiso*:
I, II vv.1-15, III, VI, XI, XXXIII vv. 1-39

Nota: una parte del programma non è ancora stata svolta alla data presente, dunque si segnala la possibilità di variazioni rispetto a quanto sopra indicato.

Testi in adozione:

BALDI, GIUSSO, RAZETTI, ZACCARIA, "Il piacere dei testi: Giacomo Leopardi", Ed. Paravia.

BALDI, GIUSSO, RAZETTI, ZACCARIA, "Il piacere dei testi: Dall'età postunitaria al primo Novecento", Ed. Paravia, Vol. 5

BALDI, GIUSSO, RAZETTI, ZACCARIA, "Il piacere dei testi: Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri", Ed. Paravia, Vol. 6

ALIGHIERI, "La Divina Commedia. Nuova edizione integrale", Ed. SEI

RELAZIONE FINALE DI STORIA DELL'ARTE

OBIETTIVI

La disciplina, nel piano di studi, prevede la frequenza di due ore settimanali e in merito alla regolarità dello svolgimento dell'anno scolastico si mette in evidenza come il lavoro si sia svolto con una perfetta regolarità. Durante il lavoro i ragazzi hanno mostrato una buona partecipazione. Aperto il dialogo educativo. Tale dialogo ha consentito qualche approfondimento attinente la disciplina. Gli allievi si sono comportati in modo corretto ed educato. Complessivamente l'organizzazione del lavoro e il metodo di studio degli allievi ha raggiunto un livello in generale buono e per quanto riguarda le conoscenze, competenze e abilità il livello raggiunge sempre un profitto buono. Il programma didattico di storia dell'arte, definito all'inizio dell'anno scolastico, è stato svolto in tutte le sue parti, nota di rilievo la partecipazione attiva al progetto didattico-culturale/viaggio d'istruzione "Berlino: tra neoclassicismo e modernità". Gli standard minimi in termini di conoscenze, competenze e abilità sono stati raggiunti da tutta la classe. Gli obiettivi didattici ed educativi indicati ad inizio d'anno sono stati raggiunti in modo completo. Le scelte metodologiche e didattiche, anche in relazione ai criteri di verifica e valutazione, indicate all'inizio dell'anno possono essere confermate. Visti gli indicatori sviluppati al momento della redazione della medesima si può considerare positivo il lavoro svolto dalla classe.

CONTENUTI

Contenuti funzionali: il Neoclassicismo, Romanticismo, Realismo, l'Impressionismo, il Post-Impressionismo. Novecento e avanguardie storiche. L'arte nella contemporaneità. Progetto didattico-culturale/viaggio d'istruzione "Berlino: tra neoclassicismo e modernità"

Contenuti valoriali: Durante l'anno scolastico ho cercato di evidenziare e sensibilizzare i ragazzi ad un valore dell'arte nella vita quotidiana, saperla capire ed apprezzare, conoscere ed affinare i loro gusti personali e il gusto per l'arte stessa.

PERCORSO FORMATIVO

I ragazzi hanno rivolto una particolare attenzione alla disciplina così ricca di contenuti stimolanti e il loro percorso formativo è stato molto soddisfacente. Il loro grado di preparazione era ad inizio anno scolastico soddisfacente, con il passare del tempo e, visti gli argomenti affrontati, sono riusciti a raggiungere un buon livello di preparazione.

Ho cercato di rispettare la loro individualità e gusto personale, cogliendo sempre nuovi stimoli soprattutto nel dibattito in classe e cercando di capire quali potevano essere i motivi del loro eventuale disinteresse.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Il metodo didattico utilizzato ha privilegiato la visione di immagini aggiuntive a quelle del testo; l'uso del testo è stato limitato a punto di partenza per affrontare i vari argomenti, in seguito le lezioni frontali sono state ampiamente arricchite da appunti, sintesi personali dell'insegnante e letture in classe e proiezione di video

Tutto questo è servito per dare non solo una visione più completa e il più critica possibile. Questo ha permesso ai ragazzi di conoscere più approfonditamente e confrontare le opere create nell'arco della produzione del singolo artista.

È stato privilegiato, comunque il criterio della qualità e non della quantità per poter raggiungere gli obiettivi sopra descritti.

All'interno delle lezioni frontali si sono creati dei veri e propri dibattiti, scambi di opinioni e momenti di riflessione, generati dallo studio di alcune opere o artisti particolarmente interessanti per i ragazzi.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche scritte ed orali sono avvenute con regolarità.

Durante le verifiche ho dato largo spazio alla critica personale di ciascuno cercando di sviluppare il senso estetico e critico, mentre per quanto riguarda le verifiche scritte sono state formulate domande aperte e analisi delle opere.

I criteri a cui ci si è attenuti nella valutazione sono stati stabiliti collegialmente.

Rimini, 15 maggio 2019

L'insegnante Giovanni Pretolani

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

TESTO DI RIFERIMENTO: GILLO DORFLES-ANGELA VATTESE-ELIANA PRINCI, “arte e artisti 3 – Dall’ottocento ad oggi” ATLAS

MICHELANGELO MERISI DETTO CARAVAGGIO: il pensiero della critica artistica contemporanea nell’opera del “pittore maledetto”. Dai Critici Vittorio Sgarbi, Claudio Strinati e Costantino D’Orazio.

Gli argomenti di seguito trattati sono stati stimolati in seguito al viaggio d’istruzione “Berlino: tra Neoclassicismo e Modernità”. In particolare l’evidente impostazione neoclassica di alcune porzioni della città, vedi l’isola dei musei, e la visita alla Alte Nazionalgalerie hanno stimolato il percorso disciplinare di seguito riportato.

IL NEOCLASSICISMO

L’Architettura Neoclassica. Neoclassicismo, linguaggio internazionale. Berlino l’isola dei Musei.

IL ROMANTICISMO

Caspar David Fridrich: “Monaco in riva al mare”

Richiamati gli artisti: Turner, Costable, Gericault, Delacroix, Hayez

IL REALISMO

Gustave Courbet: il ritorno alla natura e al vero

Realismo in Italia: i Macchiaioli

L’IMPRESSIONISMO

Eduard Manet: tra tradizione e rinnovamento

I temi, luoghi e protagonisti dell’impressionismo

RINNOVAMENTO NELLA SCULTURA

Auguste Rodin: verso il Novecento

LE SECESSIONI

Arnold Bocklin: “L’Isola dei morti”

LEZIONE MONOGRAFICA

-IL RITRATTO: VIAGGIO DAL VISIBILE ALL’INVISIBILE Relatore esterno Caterina Amati

APPROFONDIMENTI DIDATTICO-CULTURALI

FOCUS – PAGINE VERDI DEL TESTO

-LA NASCITA DEL MUSEO

-LA NASCITA DELLA FOTOGRAFIA

-LA GALLERIA D’ARTE MODERNA DI PALAZZO PITTI

-IL MUSEO D’ORSAY PARIGI

MONOGRAFIE E LETTURE OPERE D’ARTE

MATERIALE FORNITO DAL DOCENTE

-GUSTAVE COURBET

L'ATELIER DEL PITTORE, 1855

-CLAUDE MONET

LA CATTEDRALE DI ROUEN, IL PORTALE E LA TORRE DI SAN ROMANO – EFFETTO MATTUTINO,

ARMONIA BIANCA, 1893

-VINCENT VAN GOGH

VECCHIO CHE SOFFRE, 1890

-ANTONI GAUDI'

ARCHITETTURA E NATURA

-EDVARD MUNCH

L'URLO, 1893

-UMBERTO BOCCIONI

FORME UNICHE DELLA CONTINUITA' NELLO SPAZIO, 1913

-PIET MONDRIAN

ASTRAZIONE A PARTIRE DALL'ALBERO, 1909-1912

LA NUOVA VISIONE DELL'ARTE

ARTE CONTEMPORANEA: visione di DVD specifici sull'argomento trattati e curati da critici esperti.

REALIZZAZIONE DI UN PORTFOLIO.

Rimini, 15 maggio 2019

L'insegnante Giovanni Pretolani

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE UMANE

OBIETTIVI

L'insegnamento di Scienze Umane che ha caratterizzato questo ultimo anno del percorso liceale della classe, intendeva stimolare la capacità di analisi critica e di riflessione sui fenomeni della realtà sociale. In particolare si è costantemente tentato di collegare le conoscenze teoriche previste per il quinto anno di liceo, alla lettura del mondo in cui gli studenti vivono. Sono state approfondite le dinamiche multiculturali della nostra società globalizzata e si è profuso impegno per stimolare gli studenti nel riconoscere le dinamiche che creano condizionamento culturale ed influenzano la nostra società. Questo è stato l'obiettivo non solo delle lezioni di sociologia, ma anche del progetto di ricerca di metodologia sulla migrazione. La percezione del fenomeno della migrazione è risultato pesantemente influenzato dai media, dagli stereotipi e pregiudizi che agiscono in ognuno di noi in maniera subliminale.

CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE MINIME

Conoscenze:

trasformazioni socio-economiche indotte dalla globalizzazione, tematiche relative alla gestione della multiculturalità, significato socio-politico delle politiche sociali e del welfare state.

Abilità:

saper utilizzare la terminologia specifica della disciplina, individuare concetti chiave e i principali ambiti di ricerca della sociologia, riconoscere e ricostruire argomentazioni complesse.

Competenze:

comprendere ed interpretare gli elementi fondamentali di un fenomeno sociale; elaborare criticamente argomentazioni più complesse e sapersi confrontare con i diversi punti di vista, sostenendo una propria tesi e valutando le argomentazioni altrui; applicare le conoscenze apprese ai diversi contesti.

PERCORSO FORMATIVO

Ho iniziato a lavorare con questa classe nel loro ultimo anno di liceo e sono stata accolta positivamente come persona, anche se portavo con me una metodologia didattica a cui gli studenti non erano abituati. La didattica delle mie lezioni è stata costantemente condotta attraverso presentazioni Power Point costruite ad hoc. Le diapositive rappresentavano una sorta di percorso schematico dei nuclei concettuali principali, veicolati soprattutto attraverso immagini. Gli studenti potevano entrare in possesso del file utilizzato attraverso Google Drive, tuttavia erano stimolati a prendere appunti perché durante la lezione molti collegamenti ed argomentazioni venivano messi in campo, proprio per raggiungere gli obiettivi che

sono stati precedentemente descritti. Non per tutti gli studenti questa modalità di lavoro si è rivelata di facile accesso pur mostrando di accoglierla con favore. La loro concentrazione e capacità di mantenere l'attenzione, di reggere il lavoro, si sono spesso rivelate non completamente sufficienti. Una grande parte della classe sentiva che gli veniva richiesta una quantità di sforzo eccessiva, e distraendosi portava anche gli altri a perdere l'attenzione. Solo alcuni studenti si mostravano capaci di mantenersi operativi in maniera soddisfacente. Questo gruppo classe si è mostrato interessato ad esprimere opinioni personali, raccontare esperienze o riportare episodi concreti, meno ad applicarsi in maniera disciplinata ed autoregolata allo studio individuale o di gruppo.

Il lavoro è stato portato avanti in maniera costante, con grande impegno ed energia, chiedendo agli studenti una maggiore attivazione nell'utilizzo del computer per controllare le consegne sul registro elettronico, spedire compiti via mail, scaricare file dal link di Google Drive, costruire grafici e calcolare frequenze percentuali. Gli obiettivi individuati all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti in modo più che sufficiente, anche se la maggior parte della classe ha mantenuto delle difficoltà nel fare collegamenti, argomentare concetti, interpretare fenomeni riuscendo a ricondurli a conoscenze teoriche trattate e sufficientemente studiate.

METODOLOGIE E STRUMENTI

La didattica delle mie lezioni è stata costantemente condotta attraverso presentazioni Power Point costruite ad hoc utilizzandole come canovaccio per una lezione dialogata. Sono state frequentemente utilizzate delle domande problema per stimolare dibattiti e riflessioni a cui i ragazzi hanno mostrato di rispondere positivamente. In alcuni casi sono stati letti dei documenti o guardati dei filmati, si è utilizzata la tecnica del circle time per riscaldare la riflessione e la partecipazione verso alcune tematiche.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Si ritiene che le verifiche in itinere siano state sufficienti per rilevare le conoscenze e la loro interiorizzazione sia nella forma orale, sia nella forma di quesiti scritti oltre allo svolgimento di commenti e simulazioni di temi d'esame. I criteri di correzione delle prove scritte sono stati sempre allegati alle consegne, in modo che i ragazzi potessero essere maggiormente consapevoli del proprio operato. Sono state proposte due simulazioni scritte della seconda prova dell'esame di stato: la prima è stata effettuata il 18 marzo ed è stata costruita dalla sottoscritta in collaborazione con la docente di Diritto ed Economia, la seconda è stata quella ministeriale effettuata il 2 aprile con la traccia proposta dal MIUR.

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

Sociologia

Il contesto storico culturale in cui si sviluppa la sociologia: la rivoluzione scientifica, la rivoluzione francese e la rivoluzione industriale

Il positivismo

Consolidamento delle diverse teorie sociologiche classiche e dei diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi attraverso autori come Comte, Marx, Durkheim, Weber:

- Comte e la teoria dei tre stadi della conoscenza
- Il pensiero sociologico funzionalista di Durkheim: la società si fonda sul consenso
- Il pensiero sociologico marxista: la società si fonda sul conflitto
- Il pensiero di Weber e la sociologia comprendente: lo studio dell'agire sociale, la razionalizzazione, l'avalutatività della scienza

Il **FENOMENO DELLA GLOBALIZZAZIONE** attraverso i concetti che la definiscono: il concetto di villaggio globale, interdipendenza globale (effetto farfalla) ed auto percezione globale, società container, società post industriale, società post moderna, società liquida

Le posizioni favorevoli e critiche alla globalizzazione

Le origini storico-culturali della globalizzazione

L'analisi di Immanuel Wallerstein della globalizzazione

- Dimensione economica: il mercato globale, il ruolo del FMI, le Law Firms, la delocalizzazione ed il telelavoro
- Dimensione politica: la perdita di sovranità degli stati nazionali in relazione al ruolo delle multinazionali
- Dimensione culturale: la mcdonaldizzazione e l'analisi di Ritzer, la glocalizzazione ed il pensiero di Bauman, la secolarizzazione ed il fondamentalismo religioso

Le tematiche relative alla gestione della **MULTICULTURALITÀ**: definizione di società multiculturale, le caratteristiche che definiscono un gruppo etnico, gli elementi fondanti della cultura occidentale contemporanea, le criticità della società multiculturale, i modelli sociali di gestione del multiculturalismo (assimilazionista, pluralista, accettazione precaria), il Global Compact for Migrations del 2018.

La società e **LA GESTIONE DEL POTERE**: le caratteristiche fondamentali della società totalitaria, le caratteristiche della società democratica, le differenze tra il concetto di democrazia diretta e democrazia rappresentativa, la funzione della pubblica amministrazione, l'atteggiamento di sfiducia nei confronti della politica e la corruzione.

Il **WELFARE STATE**: il contesto socio-culturale ed economico in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state, la definizione di welfare state, gli obiettivi del welfare, gli ambiti del welfare, il Rapporto Beveridge del 1942, la nascita del servizio sanitario nazionale in Italia, il ruolo sociale della legge 104 del 1992, la crisi e l'orientamento di riforma del welfare in Italia, la classificazione di Esping-Andersen (welfare liberale, socialdemocratico, conservatore-corporativista), la definizione della povertà come forma di esclusione sociale

Metodologia della ricerca sociale

Conduzione di una ricerca sociale nell'ambito del tema della migrazione rivolto agli studenti del Liceo: individuazione del tema specifico (la rappresentazione emotiva del migrante), le fonti di informazione per stimolare la ricerca (lettura del Manifesto della Razza del 1938, visione del documentario NON PERSONE, sondaggio pubblicato sul quotidiano LA STAMPA del 2018 relativo ad uno studio dell'Istituto Cattaneo sulla percezione della presenza dei migranti nei paesi dell'UE) ideazione di un questionario a risposte aperte, progettazione e costruzione degli item del questionario, analisi dei dati e redazione di un report finale.

Testo in adozione:

- LA DIMENSIONE SOCIOLOGICA Individuo, Società e Politiche Economiche di A. Bianchi e P. Di Giovanni, PEARSON
- METODOLOGIA OGGI Metodi, Strumenti, Problemi della Ricerca di A. Bianchi e P. Di Giovanni, PEARSON

Si fa presente che l'ultimo nucleo concettuale di Sociologia (il Welfare State) verrà trattato dopo il 15 maggio 2019.

RELAZIONE FINALE DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

OBIETTIVI

Lo studio dei principi fondamentali del diritto contribuisce, insieme allo studio dell'economia, alla formazione della coscienza morale e sociale dello studente, educandolo al rispetto di sé e degli altri e stimolando in lui il senso critico e la responsabilità sociale.

L'obiettivo principale che si è cercato di perseguire è stato quello di formare una coscienza giuridico-economica, suscitando continuamente negli alunni l'interesse per gli aspetti giuridici ed economici della fenomenologia sociale, privilegiando la formazione di capacità critiche, cercando di far applicare in modo coerente e responsabile le norme nella realtà sociale ed economica.

La lettura del testo in adozione, il confronto in classe su alcuni temi collegati all'attualità, alcune letture e attività di approfondimento sono nate con l'intento di fornire agli alunni una certa padronanza di quella terminologia specifica la quale amplia la conoscenza dei sottocodici e dei linguaggi settoriali nella nostra epoca.

CONTENUTI

È doveroso premettere che il programma è stato svolto così come previsto dal Programma "Liceo delle Scienze Umane indirizzo economico-sociale", affrontando gli argomenti e tematiche fornite dal testo in adozione.

PERCORSO FORMATIVO

Premetto che sono divenuta docente della classe solamente all'inizio del quarto anno scolastico. Nel condurre gli alunni verso il conseguimento degli obiettivi specifici della materia non ho incontrato particolari difficoltà, sia dal punto di vista comportamentale sia da quello di apprendimento. Ho ereditato una classe che mi ha permesso di svolgere le lezioni in un clima sereno e collaborativo.

La classe durante il corso degli anni scolastici si è dimostrata interessata alle lezioni e partecipativa.

Dal punto di vista comportamentale, nonostante la grande vivacità generalmente diffusa nella classe e la difficoltà di prestare attenzione in modo costante, gli alunni hanno dimostrato una discreta capacità di autocontrollo e senso di responsabilità accettando e recependo le regole della comunità classe.

Per quanto concerne l'area cognitiva, si riscontrano tre fasce di livello di apprendimento: un piccolo gruppo di alunni che ha raggiunto gli obiettivi, un gruppo in buona parte, un terzo piccolo gruppo solo sufficientemente.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Per raggiungere gli obiettivi accennati si sono utilizzati principalmente il libro di testo e qualche fotocopia fornita dall'insegnante, non sono mancati dibattiti su notizie apprese dai giornali e dalla televisione, progetti proposti da enti esterni, uscite didattiche, tutto strettamente collegate con la materia di studio.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche a cui si è proceduto durante l'anno scolastico sono state orali e scritte; sono state proposte due simulazioni scritte della seconda prova dell'esame di stato: la prima è stata effettuata il 18 marzo ed è stata costruita dalla sottoscritta in collaborazione con la docente di Scienze Umane, la seconda è stata quella ministeriale effettuata il 2 aprile con la traccia proposta dal MIUR.

I canoni usati per la valutazione degli alunni hanno tenuto conto delle interrogazioni, delle verifiche scritte, dell'impegno, dell'interesse alla materia, della partecipazione, dello studio domestico, nonché delle conoscenze acquisite e delle abilità raggiunte.

Rimini, 15 Maggio 2019

L'insegnante Michela Mazza

PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**Sezione DIRITTO**Modulo 1 L'evoluzione storica del concetto di Stato

Unità 1: La formazione dello Stato tra il XV e il XVI secolo (fotocopie)

Unità 2 Dallo Stato liberale allo Stato Moderno (fotocopie)

- Lo Stato liberale
- Lo Stato socialista
- Lo Stato totalitario
- Lo Stato democratico

Modulo 2 I rapporti tra gli Stati

Unità 1 L'ordinamento internazionale

- Diritto internazionale
- Le fonti del diritto internazionale
- Artt.10 e 11 Costituzione
- L'ONU
- Gli organi principali dell'ONU
- I compiti dell'ONU: l'embargo e i "caschi blu"
- La NATO
- Il WTO e l'OCSE

Unità 2 L'Unione Europea

- Le tappe fondamentali dell'Unione europea
- Le istituzioni dell'Unione europea
- La cittadinanza europea e l'abbattimento delle frontiere doganali
- L'accordo di Schengen (fotocopie)
- La politica di coesione e sviluppo (fotocopie)
- La moneta unica europea e la BCE (fotocopie)
- La Carta dei diritti fondamentali dell'UE
- Norme che può emanare l'Unione europea: regolamenti, direttive, decisioni e raccomandazioni

Modulo 3 La Costituzione Italiana

Unità 1 I valori fondanti della Costituzione

- i 12 principi fondamentali
- Gli strumenti di democrazia diretta: la petizione, l'iniziativa di legge e il referendum

Unità 2 Le principali libertà civili

- Art. 13 Cost. Libertà personale
- Art. 16 Cost. La libertà di circolazione e di soggiorno
- Artt.17 e 18 Cost. Libertà di riunione e associazione
- Art. 21 Cost. La libertà di manifestazione del pensiero
- Artt. 24,25 e 27 Cost. Le garanzie giurisdizionali

Unità 3 La funzione legislativa: il Parlamento

- I sistemi elettorali: Il diritto al voto e le caratteristiche
- Composizione del Parlamento e il bicameralismo
- Elettorato attivo e elettorato passivo
- Cause di ineleggibilità e di incompatibilità per poter essere eletti alla carica di parlamentare
- Iter legislativo

Unità 4 La funzione esecutiva: Il Governo

- La composizione e formazione del Governo
- Le funzioni del Governo: funzione esecutiva e normativa

Unità 5 Gli organi di controllo costituzionale

- Il Presidente della Repubblica
- La Corte Costituzionale: composizione e funzioni

Unità 6 La Pubblica Amministrazione e le autonomie locali

- I principi costituzionali relativi alla PA
- Gli organi della PA
- Le autonomie locali (fotocopie)

Sezione ECONOMIA

Modulo 1 Il sistema economico italiano

Unità 1 Il ruolo dello Stato nell'economia

- Economia mista
- La capacità contributiva e la progressività delle imposte
- Le spese pubbliche

- Le entrate pubbliche: imposte, tasse e contributi

Unità 2 Il Bilancio pubblico e la programmazione economica

- I caratteri del Bilancio pubblico
- I principi del Bilancio pubblico
- La manovra economica

Unità 3 La solidarietà economica- sociale

- I caratteri dello Stato sociale o Stato di benessere
- La previdenza sociale
- Gli enti previdenziali
- Il Terzo settore: il volontariato

Modulo 2 I rapporti economici internazionali

Unità 1 Gli scambi con l'estero

- La bilancia dei pagamenti

Unità 2 Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali

- La globalizzazione: vantaggi e svantaggi
- Il ruolo delle multinazionali
- Delocalizzazione
- La *new economy* nel mondo globalizzato
- L'e-commerce

Modulo 3 Il sistema monetario internazionale

Unità 1 I rapporti monetari tra gli Stati

- Il Fondo monetario internazionale (FMI)
- La Banca mondiale

Unità 2 Le politiche comunitarie

- La politica ambientale
- La politica estera e di sicurezza

Alcuni argomenti del programma verranno completati dopo la data del 15 Maggio 2019.

Testo in adozione:

Maria Rita Cattani, Una Finestra Sul Mondo Economia Diritto Società- classe quinta, Pearson

RELAZIONE FINALE DI STORIA

OBIETTIVI

- la conoscenza dei principali avvenimenti storici del XX secolo e delle interpretazioni storiografiche più rilevanti;
- lo sviluppo di una riflessione critica su di essi, con l'intento di maturare una maggior consapevolezza delle problematiche che contrassegnano la contemporaneità e di rendersi conto della pluralità di punti di vista possibili;
- la scoperta della dimensione storica del presente per riconoscere e valutare gli usi socio-politici della storia;
- l'acquisizione di una conoscenza organica e ordinata del passato a partire, ove possibile, dallo studio delle fonti;
- la sensibilizzazione alla partecipazione e all'impegno nella società civile come diritto-dovere che a ciascuno compete in quanto uomo e cittadino. (competenze di Cittadinanza e Costituzione)
- l'esercitazione della memoria come imprescindibile elemento della conoscenza, sviluppando la consapevolezza di come il passato sia la chiave di lettura dei problemi presenti.

CONTENUTI

Il programma dell'ultimo anno di Liceo ha riguardato i principali fatti storici del XX secolo, con particolare attenzione alle vicende economiche, sociali e politiche. Ampio spazio è stato dedicato alla prima metà del secolo, mentre solo alcuni argomenti della seconda metà del '900 sono compresi nel programma. Le tematiche affrontate sono:

- l'età giolittiana;
- la Grande Guerra e il ruolo dell'Italia dal 1914 al 1918;
- i tre volti del totalitarismo: il comunismo in Russia, il fascismo in Italia e il nazionalsocialismo in Germania;
- il culto della personalità, la propaganda e il consenso;
- il valore della democrazia e della pace;
- il mercato tra liberismo e protezionismo in Europa e negli USA;
- le crisi del sistema economico;
- la seconda guerra mondiale;
- il problema del razzismo e la Shoah;
- l'ordine bipolare e l'Europa del Muro di Berlino;
- la crisi del comunismo e la disgregazione dell'Unione Sovietica;

PERCORSO FORMATIVO

Conosco questa classe da tre anni, nei quali sono riuscito ad instaurare un clima positivo. Fin da subito ho messo in chiaro il metodo di lavoro e gli obiettivi didattici da raggiungere. Gli studenti hanno mostrato discreta disponibilità all'ascolto e motivazione. In linea generale posso affermare che si è lavorato in modo sufficientemente serio e responsabile, il livello medio della classe tuttavia non risulta soddisfacente. Nella valutazione di ogni alunno ho sempre tenuto conto dei contenuti, del linguaggio e dell'esposizione, dell'articolazione dei concetti e, in modo particolare, della rielaborazione critica e personale. Alla luce di questi parametri va sottolineato il fatto che ogni componente della classe ha saputo giungere ad un bagaglio di conoscenze personale.

Gli studenti più meritevoli hanno saputo valorizzare il percorso svolto, seguendo le lezioni con attenzione e studiando con costanza. Dunque gli obiettivi proposti sono stati raggiunti, anche se non in modo omogeneo o con la stessa profondità da parte di tutti gli studenti.

In linea generale gli aspetti su cui ho sempre messo l'accento e ho chiesto di lavorare sono stati quelli dell'esposizione e della capacità di effettuare collegamenti tra eventi e concetti.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Lo strumento principale è stato il libro di testo, puntualmente correlato da spiegazioni frontali. Si è considerato opportuno insistere sia sulla localizzazione temporale degli avvenimenti storici, sia sulla contemporaneità dei fatti accaduti in Europa come nel resto del Mondo per mettere in evidenza lo svolgimento sincronico degli avvenimenti e comprendere meglio la società contemporanea.

La classe ha sempre avuto un metodo di studio basato sugli appunti presi durante le lezioni o sul riferimento al libro ed ai contenuti in esso presenti.

Ho cercato, non sempre con risultati soddisfacenti, di indirizzare la lezione sul confronto, dialogo e discussione in modo tale che si potesse sviluppare senso critico in merito al particolare fatto storico preso in esame.

Durante il corso dell'anno scolastico ho proposto una metodologia didattica avente funzioni di apprendimento, di allenamento e aumento della sicurezza espositiva. Facoltativamente lo studente ha rivestito i panni dell'insegnante per dieci-quindici minuti tenendo una mini-lezione su un argomento corrente del programma.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Sono state effettuate verifiche orali, sia nel primo che nel secondo quadrimestre. Si è cercato di valorizzare anche la capacità di produrre elaborati scritti. Obiettivo raggiunto è stato il profitto generale. Per ciò che concerne la valutazione ci si è attenuti ai criteri stabiliti collegialmente.

PROGRAMMA DI STORIA

- **Tra Ottocento e Novecento: le nuove masse e il potere:** la riflessione sulle masse; l'era delle folle. **Mobilizzare le masse:** regimi politici stabili e sistemi precari; **L'età giolittiana:** la strategia politica di Giolitti; la collaborazione politica con i socialisti riformisti; la crescita industriale; il sistema giolittiano; la guerra di Libia; la riforma elettorale e il Patto Gentiloni.
- **La prima guerra mondiale. Le origini del conflitto:** il sistema delle alleanze; il piano Schlieffen; la flotta da guerra tedesca; la politica di potenza tedesca. **L'inizio delle ostilità e la guerra di movimento:** l'attentato di Sarajevo; le decisive scelte tedesche; l'euforia collettiva dell'agosto 1914; l'invasione del Belgio; la fine della guerra di movimento. **Guerra di logoramento e guerra totale:** la guerra di trincea; una guerra di logoramento; la guerra sottomarina. Principali scenari e battaglie della guerra mondiale. **Intervento americano e sconfitta tedesca:** rivolte e ammutinamenti; il crollo della Russia; l'intervento degli Stati Uniti e i 14 punti Wilson; significato storico dell'intervento americano; la fine del conflitto.
- **L'Italia nella Grande guerra. Il problema dell'intervento:** la scelta della neutralità; i sostenitori della neutralità; gli interventisti di sinistra; i nazionalisti; gli intellettuali. **L'Italia in guerra:** un nuovo stile politico; il patto di Londra; il “maggio radioso”. **La guerra dei generali:** il generale Cadorna; la guerra alpina; le battaglie dell'Isonzo. **Da Caporetto a Vittorio Veneto:** l'Italia nella guerra globale; l'offensiva austro-tedesca; entità e cause della disfatta; il dibattito politico dopo Caporetto; l'ultimo anno di guerra.
- **Il comunismo in Russia. La rivoluzione di febbraio:** l'arretratezza della Russia; la crisi del sistema; Lenin. **La rivoluzione d'ottobre:** la rivoluzione contadina; stato e rivoluzione; l'estinzione dello stato; la dittatura del partito bolscevico. **Nuova politica economica. Stalin al potere:** morte di Lenin e lotta per la successione; l'industrializzazione della Russia; la deportazione dei kulaki; la collettivizzazione delle campagne; il Grande terrore.
- **Il fascismo in Italia. L'Italia dopo la prima guerra mondiale:** le delusioni della vittoria; D'Annunzio, Fiume e la vittoria mutilata; la situazione economica e sociale; un governo debole e una nazione divisa; le contraddizioni dei socialisti; il Partito popolare di don Luigi Sturzo. **Il movimento fascista:** Benito Mussolini; il programma di San Sepolcro del 1919; l'ultimo governo Giolitti; la nascita del Partito comunista di Gramsci; lo squadristo agrario; caratteristiche delle squadre d'azione; la nascita del Partito nazionale fascista; la marcia su Roma; la conquista dello Stato e della nazione; il delitto Matteotti. **Lo Stato totalitario:** la distruzione dello Stato liberale; la nazione e lo Stato; la mobilitazione delle masse; il Duce, lo Stato il Partito; la costruzione dello Stato totalitario; l'uomo nuovo fascista; il

razzismo fascista; le leggi razziali. **Lo Stato corporativo:** la negazione della lotta di classe; lo Stato industriale e banchiere (IMI e IRI).

- **Il nazionalsocialismo in Germania. La Repubblica di Weimar:** la leggenda della “pugnalata alla schiena”; la paura della rivoluzione; le violenze dei Corpi franchi a Berlino e a Monaco; L'assemblea costituente di Weimar; il trattato di Versailles; l'inflazione del 1923. **Adolf Hitler e Mein Kampf:** la formazione a Vienna e a Monaco; il partito nazionalsocialista e il putsch di Monaco; il razzismo di Hitler. **La conquista del potere:** i successi elettorali del Partito nazista; le ragioni del successo; la presa del potere e l'incendio del Reichstag; L'assunzione dei pieni poteri; Il Führer e lo spazio vitale. **Il regime nazista:** i lager nazisti; il problema della disoccupazione; i costi della ripresa economica; economia e politica nel Terzo Reich.

- **Economie e politica tra le due guerre mondiali. La grande depressione:** i ruggenti anni venti negli Stati Uniti; l'industria americana degli anni venti; l'inizio e le cause della crisi economica del '29; il New Deal; l'incontro di liberismo e democrazia. **Lo scenario politico internazionale negli anni Venti e Trenta (cenni).**

- **La seconda guerra mondiale. I successi tedeschi in Polonia e in Francia:** la guerra lampo in Polonia; l'intervento sovietico; la guerra in Occidente nel 1940. **L'invasione dell'URSS:** la situazione nell'Europa orientale; progetti, promesse e motivazioni dell'attacco tedesco in URSS; successi e limiti dell'offensiva sul fronte orientale; il progressivo allargamento del conflitto nel 1941. **La guerra globale:** l'entrata in guerra di Giappone e Stati Uniti; Stalingrado; l'organizzazione della produzione bellica in Germania; le conferenze di Teheran e di Casablanca. **La sconfitta della Germania e del Giappone:** estate 1944: lo sbarco in Normandia e offensiva sovietica; la fine della guerra in Europa; la fine della guerra in Asia.

- **L'Italia nella seconda guerra mondiale. Dalla non belligeranza alla guerra parallela:** le carenze militari italiane; l'intervento; l'occupazione della Grecia. **La guerra in Africa e in Russia:** la dispersione delle forze italiane; disfatta e prigionia in Russia; il fronte interno. **Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo:** lo sbarco degli Alleati in Sicilia; la caduta del fascismo; l'armistizio dell'8 settembre. **L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione:** la Repubblica sociale italiana; il movimento di Resistenza.

- **L'Italia dopo la seconda guerra mondiale: il quadro socio - politico. (cenni)**

- **La guerra fredda e la nascita dei blocchi. (cenni)**

Alla data 15/05/2019 non è ancora stato completato il programma.

TESTO IN ADOZIONE

Feltri F., Bertazzoni M., Neri F., SCENARI, Volume 3.

Rimini, 15/05/2019

L'insegnante Tommaso Mazzuca

RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA

OBIETTIVI

L'insegnamento della filosofia concorre alla formazione culturale e della personalità degli studenti attraverso l'acquisizione di un abito di riflessione critica e della conoscenza dei problemi teorici e scientifici più rilevanti della civiltà occidentale. La didattica disciplinare assume un ruolo di mediazione tra l'esigenza di "ricerca di significato" dei giovani e la tradizione culturale, per realizzare la presa di coscienza dei problemi connessi all'individuo e alla società. La filosofia costituisce l'ambito della riflessione teorica e della ricerca teoretica ed epistemologica: pertanto concorre alla comprensione del "senso" del sapere, più specificamente della dimensione astratta e formale delle altre discipline degli indirizzi di studio. Risponde infine all'esigenza di flessibilità nel pensare, che nasce dalle attuali trasformazioni sociali, culturali e scientifico-tecnologiche della società contemporanea. La didattica della filosofia deve sapere assumere, con coraggio, l'orizzonte di senso e i sistemi di valori dei giovani per discuterli e strutturarli. Mettere in comunicazione il punto di vista degli studenti con l'esperienza del passato; invitare lo studente a partecipare in prima persona alla costruzione teorica del problema, a seguirne lo sviluppo storico ponendolo in relazione con la propria esperienza sino a formulare opinioni e valutazioni corroborate dalla riflessione; guidare all'elaborazione di modelli di pensiero e di interpretazione; mostrare che l'ovvio e il banale possono essere problematizzati, superando atteggiamenti mentali pigri e dogmatici; rendere consapevoli che esiste un nesso preciso fra razionalità argomentativa, trasparenza comunicativa e mentalità democratica e cura delle libertà. In quest'ottica la Filosofia può essere immaginata come il luogo in cui si sottolineano le questioni di senso e le relazioni tra le discipline, sia letterarie che scientifiche. E, inoltre, il luogo in cui si approfondiscano le procedure metodologiche, la struttura dell'argomentazione, i linguaggi, ecc. di tutte le conoscenze del curriculum.

CONTENUTI

Il programma del quinto anno si è concentrato sui seguenti temi:

- Kant e la rivoluzione copernicana;

Hegel e la filosofia dello spirito;

- rifiuto, rottura, capovolgimento e demistificazione del sistema hegeliano: Schopenhauer, il mondo come volontà e rappresentazione, la filosofia del pessimismo e le vie di liberazione dal dolore; Kierkegaard, l'esistenza come possibilità e fede; Feuerbach, nuova antropologia materialista;

- Marx e la critica all'economia borghese;

- la crisi delle certezze nella filosofia e nella scienza: Nietzsche, dalla morte di Dio al superuomo; Freud, la rivoluzione psicanalitica;
- scienza e progresso: il positivismo (cenni);
- risposta spiritualista al positivismo: Bergson e la teoria del tempo;
- Esistenzialismo: il “primo” Heidegger;

PERCORSO FORMATIVO

Conosco questa classe da tre anni, nei quali sono riuscito ad instaurare un clima positivo. Fin da subito ho messo in chiaro il metodo di lavoro e gli obiettivi didattici da raggiungere. Gli studenti hanno mostrato discreta disponibilità all’ascolto e motivazione. In linea generale posso affermare che si è lavorato in modo sufficientemente serio e responsabile, il livello medio della classe tuttavia non risulta soddisfacente. Nella valutazione di ogni alunno ho sempre tenuto conto dei contenuti, del linguaggio e dell’esposizione, dell’articolazione dei concetti e, in modo particolare, della rielaborazione critica e personale. Alla luce di questi parametri va sottolineato il fatto che ogni componente della classe ha saputo giungere ad un bagaglio di conoscenze personale.

Gli studenti più meritevoli hanno saputo valorizzare il percorso svolto, seguendo le lezioni con attenzione e studiando con costanza. Dunque gli obiettivi proposti sono stati raggiunti, anche se non in modo omogeneo o con la stessa profondità da parte di tutti gli studenti.

In linea generale gli aspetti su cui ho sempre messo l’accento e ho chiesto di lavorare sono stati quelli dell’esposizione e della capacità di effettuare collegamenti tra eventi e concetti.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Il metodo di lavoro ha privilegiato l’uso del testo. Le lezioni si sono svolte in modo interattivo, con alcuni momenti di dibattito guidato e stimolato da interrogativi specifici, affiancati dalla lezione frontale. Durante il corso dell’anno scolastico ho proposto una metodologia didattica avente funzioni di apprendimento, di allenamento e aumento della sicurezza espositiva. Facoltativamente lo studente ha rivestito i panni dell’insegnante per dieci-quindici minuti tenendo una mini-lezione su un argomento corrente del programma.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Sono state effettuate verifiche orali, sia nel primo che nel secondo quadrimestre. Si è cercato di valorizzare anche la capacità di produrre elaborati scritti. Obiettivo raggiunto è stato il profitto generale. Per ciò che concerne la valutazione ci si è attenuti ai criteri stabiliti collegialmente.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

- **KANT: (vol 2b):** *Critica della ragion pura*: facoltà conoscitive umane, giudizi analitici e giudizi sintetici, fenomeno e noumeno, rivoluzione copernicana;
- **HEGEL (vol. 2b):** i capisaldi del sistema hegeliano: il rapporto tra finito e infinito e tra ragione e realtà; la Fenomenologia dello Spirito (cenni); il movimento dialettico: tesi, antitesi e sintesi.
- **SCHOPENHAUER (vol. 3a):** le radici culturali del sistema; il mondo della rappresentazione come “velo di Maya”; caratteri e manifestazione della Volontà di vivere; il pessimismo in Schopenhauer: dolore piacere e noia; la sofferenza universale e l’illusione dell’amore; le vie della liberazione dal dolore attraverso: arte, etica e ascesi.
- **KIERKEGAARD (vol. 3a):** il rifiuto dell’idealismo e la categoria del singolo; l’esistenza come possibilità e fede; gli stadi dell’esistenza: la vita estetica, etica e religiosa.
- **FEUERBACH (vol. 3a):** la critica alla religione, la critica a Hegel.
- **MARX (vol. 3a):** caratteri generali del marxismo: critica alla filosofia hegeliana, la prassi rivoluzionaria e il comunismo; la critica allo Stato moderno e al liberalismo; il problema del lavoro alienato e la condizione del proletariato; il distacco da Feuerbach e l’interpretazione della religione in chiave sociale;
- **NIETZSCHE (vol. 3a):** la periodizzazione e lo stile degli scritti; la *Nascita della Tragedia*: apollineo e dionisiaco; il rapporto dell’uomo con la storia; il periodo illuministico della *Gaia Scienza*: l’annuncio della “morte di Dio”; *Così Parlò Zarathustra* (cenni): il superuomo; la “visione” dell’eterno ritorno; la volontà di potenza;
- **BERGSON E LO SPIRITUALISMO (caratteri generali, in antitesi al POSITIVISMO) (vol. 3a):** tempo e durata, la libertà e il rapporto tra spirito e corpo;
- **FREUD (vol. 3a):** dagli studi sull’isteria alla psicoanalisi; la realtà dell’inconscio e le vie per accedervi; la scomposizione psicoanalitica della personalità; i sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici; la teoria della sessualità e il complesso edipico;
- **HEIDEGGER (vol. 3b):** caratteri generali dell’esistenzialismo; esistenzialismo come filosofia; il primo Heidegger e i suoi rapporti con la fenomenologia; essere ed esistenza; l’essere nel mondo, l’esistenza inautentica; l’esserci come cura; l’esistenza autentica.

Alla data 15/05/2019 non è stato ancora svolto l'intero programma.

Testi in adozione:

N. Abbagnano, G. Fornero, G. Burghi, *Con - Filosofare*, PARAVIA, volumi 2b, 3a, 3b.

Rimini, 15/05/2019

L'insegnante Tommaso Mazzuca

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

OBIETTIVI

Gli obiettivi disciplinari sono:

- saper leggere a scopo di comprensione il libro di testo (non solo quindi per memorizzare formule);
- usare in modo appropriato il linguaggio matematico per formulare problemi e impostare procedure risolutive in campo disciplinare;
- comprendere la necessità logica di definire e argomentare in matematica (e non solo);
- acquisire conoscenze e competenze relative ai contenuti sviluppati nel corso.

CONTENUTI

Il nucleo fondamentale per la VB è stato l'Analisi Infinitesimale.

Il concetto di funzione reale di una variabile reale è stato trattato diffusamente nel corso dell'anno scolastico fino ad arrivare allo studio completo di una funzione, con cenni allo studio della derivata seconda e flessi. Dato che questo rischia spesso di essere sviluppato prevalentemente in una dimensione tecnico-manipolativa, limitando l'allievo a seguire passo a passo il classico schema standard generale e riducendo la costruzione di un grafico ad un procedimento meccanico, talvolta si sono proposti esercizi in cui dare più importanza alle argomentazioni che ai passaggi algebrici, proprio per permettere agli studenti di sviluppare capacità di sintesi oltre che analitiche. In questo senso si è data particolare importanza all'analisi di grafici di funzioni in termini di caratteristiche della stessa.

Infine sono stati studiati gli integrali indefiniti, gli integrali definiti e il calcolo delle aree.

PERCORSO FORMATIVO

La classe è composta da 21 alunni, di cui 6 con DSA e una con BES. Insegno in questa classe dall'inizio del quarto anno di studi e si può notare una suddivisione della classe in due gruppi: in un primo gruppo, formato da meno della metà della classe, si può riscontrare impegno, costanza nello studio e anche il livello di attenzione è soddisfacente. Nel secondo gruppo invece ci sono quegli alunni che mostrano scarso interesse per la disciplina, studio non costante e superficiale. In generale si riscontra in alcuni alunni delle lacune di argomenti precedenti e dei procedimenti che non sono stati interiorizzati. L'esecuzione degli esercizi è ancora legata a un'impostazione meccanica e hanno difficoltà se vengono proposti esercizi che si discostano da quelli affrontati in precedenza.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Le lezioni sono state svolte in modo frontale cercando di coinvolgere in maniera efficace gli studenti attraverso domande riguardanti la spiegazione e l'esecuzione di esercizi. In questo modo si cerca di

favorire le capacità logiche e di far sviluppare l'autonomia nel lavoro. Inoltre questo tipo di verifica permette di valutare il livello di apprendimento degli studenti e l'attenzione in classe. Gli argomenti trattati sono stati affrontati nei casi più semplici e sempre associati a una certa varietà di esercizi esplicativi. All'inizio di ogni lezione si è dedicato un po' di tempo alla correzione degli esercizi assegnati per casa per far acquisire agli alunni consapevolezza dei propri errori. Generalmente i ragazzi si sono dimostrati sufficientemente abili nell'applicazione di una procedura standard, mentre erano più in difficoltà nell'elaborare in modo autonomo procedimenti che richiedono l'applicazione di abilità logico-deduttive.

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, correzione dei compiti, presentazione di esempi, momenti di verifica formativa.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le prove di verifica saranno di varia tipologia:

- test strutturati e semi strutturati;
- verifiche scritte in cui si è valutata la comprensione degli argomenti trattati, nonché le capacità di analisi di fronte alla soluzione di problemi non troppo complessi.
- verifiche orali che hanno valutato le conoscenze acquisite, la capacità di ragionamento, di analisi e di sintesi, il linguaggio specifico.

In vista dell'Esame è stato proposto alla classe anche una tipologia di prova per valutare il possesso delle conoscenze, la capacità di analisi delle questioni poste, la capacità di scelta della strategia risolutiva più adatta, la comprensione dei concetti matematici e la loro applicazione, la capacità di calcolo.

Rimini, 15 maggio 2019

L'insegnante Alessia Raffaelli

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Le funzioni reali di variabile reale:

Funzioni reali di variabile reale: definizione e classificazione; caratteristiche delle funzioni elementari. Dominio di una funzione e codominio. Zeri di una funzione. Intersezione con gli assi cartesiani. Studio del segno di una funzione. Funzioni pari e dispari. Funzioni crescenti e decrescenti. Funzioni periodiche.

I limiti:

La topologia della retta. definizione generale di limite. Limite destro e sinistro. Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate.

NB: per quanto riguarda la definizione di limite è stato esposto l'enunciato senza darne dimostrazione.

Non sono stati svolti esercizi con le funzioni goniometriche.

Continuità di una funzione:

Definizione di funzione continua. Punti di discontinuità e loro classificazione. Teorema di esistenza degli zeri e Teorema di Weierstrass. Gli asintoti e la loro ricerca. Grafico probabile di una funzione.

La derivata:

Rapporto incrementale: definizione e significato geometrico. Derivata di una funzione. Calcolo della derivata in un punto particolare e in un punto generico. Derivata destra e derivata sinistra. Continuità e derivabilità. Le derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate. La derivata di una funzione composta. Derivate di ordine superiore al primo. La retta tangente al grafico di una funzione. Classificazione e studio dei punti di non derivabilità.

Massimi, minimi e flessi:

Definizioni di massimo, di minimo e di flesso. Teorema di Fermat. Punti stazionari. Teorema di Rolle. Funzioni crescenti e decrescenti e la ricerca dei punti stazionari. Problemi di ottimizzazione. Funzioni concave e convesse e punti di flesso.

N.B. Non sono stati svolti esercizi con le funzioni goniometriche. Nei teoremi non sono state affrontate le dimostrazioni.

Lo studio delle funzioni:

Schema per lo studio del grafico delle funzioni. Funzioni polinomiali. Funzioni razionali fratte.

Gli integrali indefiniti:

L'integrale indefinito e le sue proprietà. Le primitive e l'integrale indefinito. Le proprietà dell'integrale

indefinito. Gli integrali indefiniti immediati e integrali di funzioni composte.

Gli integrali definiti:

L'integrale definito e le sue proprietà. Il trapezoide. L'integrale definito. Le proprietà dell'integrale definito. Il calcolo dell'integrale definito.

Alla data del 15 Maggio il programma deve essere ancora completato.

TESTO ADOTTATO:

Leonardo Sasso, "Nuova Matematica a colori", vol. 5, Petrini.

Rimini, 15 maggio 2019

L'insegnante Alessia Raffaelli

RELAZIONE FINALE DI FISICA

OBIETTIVI

Gli obiettivi disciplinari sono:

- applicare correttamente il metodo scientifico nell'analisi di semplici fenomeni;
- saper leggere grafici che utilizzano relazioni tra grandezze misurate;
- utilizzare in modo appropriato un lessico scientifico fondamentale;
- risolvere semplici problemi con l'uso delle leggi fisiche studiate.
- applicare in contesti noti le conoscenze specifiche acquisite, riuscendo ad articolare i contenuti.

CONTENUTI

Il nucleo concettuale fondamentale per il quinto anno è stata l'elettricità.

Per introdurla, si è inizialmente parlato di onde meccaniche e si è arrivati a capirne la struttura fisica e la rappresentazione grafico/simbolica. Successivamente si è affrontata la parte legata alla natura della luce sia dal punto di vista del modello corpuscolare sia dal punto di vista del modello ondulatorio. Abbiamo analizzato il comportamento della luce riferendoci alle leggi della riflessione e della rifrazione.

Nell'introduzione ai fenomeni elettrici si è data particolare importanza all'aspetto storico e si è cercato di focalizzare l'attenzione sulle tappe del pensiero umano che hanno portato a strutturare una teoria coerente dei fenomeni elettrici. Contemporaneamente si sono affrontate da un punto di vista sempre molto qualitativo i concetti di campo elettrico, analizzando le relazioni fra queste strutture spaziali e le conseguenze in termini di forze agenti su particelle. Durante l'anno si è cercato di far riferimento continuo a situazioni reali ed esperienze comuni riscontrabili nella vita di tutti i giorni. Si è inoltre puntato ad una presa di coscienza di come la scienza sia una disciplina non scollegata dal contesto culturale di tipo storico/filosofico nel quale si sviluppa una teoria.

PERCORSO FORMATIVO

La maggior parte della classe ha lavorato in maniera abbastanza costante, con livelli diversi di impegno nello studio. Per quanto riguarda le conoscenze acquisite, il livello della classe si può considerare mediamente accettabile anche se non omogeneo. In particolare alcuni ragazzi faticano ad avere una visione globale degli argomenti trattati e rimangono legati ad un'impostazione meccanica degli esercizi, con difficoltà a svolgere autonomamente esercizi che si discostano da quelli affrontati in precedenza. Altri, invece, manifestano maggiori difficoltà nell'argomentazione e nell'esposizione rigorosa e consapevole delle definizioni.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Le lezioni sono state svolte in modo frontale cercando di coinvolgere in maniera efficace gli studenti

attraverso domande riguardanti la spiegazione e l'esecuzione di esercizi. In questo modo si cerca di favorire le capacità logiche e di far sviluppare l'autonomia nel lavoro. Inoltre questo tipo di verifica permette di valutare il livello di apprendimento degli studenti e l'attenzione in classe. Gli argomenti trattati sono stati affrontati nei casi più semplici e sempre associati a una certa varietà di esercizi esplicativi. All'inizio di ogni lezione si è dedicato un po' di tempo alla correzione degli esercizi assegnati per casa per far acquisire agli alunni consapevolezza dei propri errori. Generalmente i ragazzi si sono dimostrati sufficientemente abili nell'applicazione di una procedura standard, mentre erano più in difficoltà nell'elaborare in modo autonomo procedimenti che richiedono l'applicazione di abilità logico-deduttive.

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, correzione dei compiti, presentazione di esempi, momenti di verifica formativa.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le prove di verifica sono state di varie tipologie:

- test strutturati e semi strutturati;
- verifiche scritte: in esse si è verificata la comprensione degli argomenti trattati attraverso domande a risposta aperta o a risposta multipla e il saper applicare i concetti appresi per risolvere problemi non troppo complessi.
- verifiche orali: hanno valutato le conoscenze acquisite, la capacità di ragionamento, di analisi e di sintesi, il linguaggio specifico.

Rimini, 15 maggio 2019

L'insegnante Alessia Raffaelli

PROGRAMMA DI FISICA

Il calore

Ripasso del modello dei gas perfetti e dell'equazione di stato dei gas perfetti. Definizione di calore. Capacità termica e calore specifico. Il calorimetro e la temperatura di equilibrio. Conduzione, convezione e irraggiamento. Cambiamenti di stato.

La termodinamica:

Il modello molecolare e cinetico della materia. Gli scambi di energia. L'energia interna. Il lavoro del sistema. Il primo principio della termodinamica. Applicazioni del primo principio.

Il suono:

Le onde. Le onde periodiche. Le onde sonore. Le caratteristiche del suono. I limiti di udibilità. L'eco.

N.B. Di questo argomento non sono stati svolti esercizi.

La luce:

Onde e corpuscoli. I raggi di luce. La riflessione. La rifrazione e la legge di Snell. La riflessione totale e angolo limite. Le lenti e le loro caratteristiche. La dispersione della luce. La diffrazione. L'interferenza.

N.B. Di questo argomento non sono stati svolti esercizi.

Le cariche elettriche:

L'elettrizzazione per strofinio. I conduttori e gli isolanti. La carica elettrica. La legge di Coulomb. L'elettrizzazione per induzione.

Il campo elettrico:

Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Le linee del campo elettrico. L'energia elettrica. La differenza di potenziale. Il condensatore piano.

La corrente elettrica:

L'intensità della corrente elettrica. I generatori di tensione. I circuiti elettrici. Le leggi di Ohm. Resistori in serie. Resistori in parallelo. Lo studio dei circuiti elettrici. La forza elettromotrice. La trasformazione dell'energia elettrica. La

Alla data del 15 Maggio il programma deve essere ancora completato.

TESTO ADOTTATO: Ugo Amaldi "Le Traiettorie della fisica. Azzurro". Zanichelli.

RELAZIONE FINALE DI INGLESE

OBIETTIVI

Obiettivo principale è stato il conseguimento di competenze analitiche, sintetiche e di collegamento tra i contenuti nello studio di autori e testi di natura letteraria. Ci si è proposti lo sviluppo nei discenti della capacità di analisi di testi come base per la conoscenza degli autori proposti al fine di comprendere le principali tendenze letterarie a partire dalla metà dell'Ottocento e del Novecento.

Si è cercato di raggiungere un'esposizione ed un registro adeguati ai contenuti proposti, sia allo scritto che all'orale, migliorando le conoscenze lessicali e l'accuratezza grammaticale.

CONTENUTI

Il programma svolto comprende la conoscenza dei principali aspetti della letteratura dall' Epoca Vittoriana al Novecento, aspetti che sono stati analizzati attraverso autori significativi e analisi di estratti dalle loro opere o come tendenze generali relative ai diversi generi letterari. Partendo dall'analisi linguistico-strutturale dei testi, si sono evidenziate le tematiche e lo stile degli autori, presentandone anche cenni biografici e inquadrandoli nel contesto storico – culturale. Ci si è soffermati sulle caratteristiche intrinseche dell'area letteraria anglofona, comparandola con altri autori e movimenti artistici europei e evidenziandone l'aspetto di continuità. Nella scelta dei contenuti si sono tenuti in considerazione i periodi chiave della storia e della letteratura inglese, il nucleo tematico di Cittadinanza e Costituzione (rintracciabile negli ultimi argomenti del programma), il percorso di studi e l'interesse degli allievi.

PERCORSO FORMATIVO

La classe è composta da 21 alunni (6 dei quali con DSA e 1 con BES) che presentano livelli di conoscenze e competenze non omogenei e seppur abbia sempre manifestato interesse nei confronti della materia, l'impegno non si è sempre rivelato costante. Nel complesso il rendimento della classe si è rivelato soddisfacente. Nello specifico taluni hanno acquisito un metodo di studio che ha dato risultati buoni nella produzione scritta e orale, altri hanno dimostrato una certa difficoltà a rielaborare i contenuti in modo personale gli argomenti trattati, dovuta spesso ad una tendenza ad attuare uno studio mnemonico di essi e anche a una scarsa fiducia nelle proprie capacità orali. Malgrado persistano incertezze linguistiche ed errori di base, i contenuti sono stati appresi e indubbiamente c'è stato un apprezzabile sforzo per cercare di acquisire una maggiore padronanza sia nello scritto sia nell'orale. Gli studenti con DSA si sono sempre avvalsi degli strumenti compensativi previsti dal PDP.

L'insegnante, nuova alla classe, ha trovato una buona interazione e il dialogo scolastico si è sempre svolto con serenità e motivazione.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Si è privilegiato l'aspetto comunicativo e il collegamento con le altre discipline. Sono state alternate la lezione frontale e il dialogo e si è partiti dall'analisi testuale per conoscere le tematiche e lo stile degli autori. Il manuale è stato integrato con altri materiali e gli argomenti trattati sono stati accompagnati anche dalla visione di film in lingua al fine di sviluppare l'interesse e la motivazione degli studenti. Si è cercato di creare un clima di incoraggiamento e partecipazione al fine di favorire uno studio autonomo e critico.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le prove di verifica, scritte e orali, hanno avuto lo scopo di accertare il grado di competenza linguistico-comunicativa, la comprensione e la capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti. Riguardo alla valutazione è stato attribuito un punteggio che parte dallo scarso fino all'ottimo, tenendo in considerazione la correttezza espressiva, la conoscenza e la coerenza con l'argomento assegnato, la capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale.

Rimini, 15 maggio 2019

L'insegnante

Serena Brasiliani

PROGRAMMA DI INGLESE

L'Epoca Vittoriana e il Compromesso Vittoriano. Il romanzo vittoriano e le sue caratteristiche. Il ruolo della donna nella società vittoriana.

Charles Dickens

Cenni biografici e opere. *Oliver Twist*: caratteristiche tematiche e analisi del brano *Oliver wants some more*.

Charlotte Bronte

Cenni biografici e opere. *Jane Eyre*: caratteristiche tematiche. Analisi del brano *Punishment*

Il movimento estetico: Origini e caratteristiche principali.

Oscar Wilde

Cenni biografici ed opere, il rapporto con l'estetismo.

The Picture of Dorian Gray: caratteristiche, stile e temi. Analisi del brano *Dorian's death*. Le opere teatrali, le caratteristiche dello stile e i temi delle commedie di Wilde.

The Importance of Being Earnest: temi e stile dell'opera.

Visione del film in lingua originale *The Importance of Being Earnest*

The Modern Age

The Edwardian Age. Accenni al contesto storico-sociale e culturale della prima metà del 20° secolo. Il movimento delle Suffragettes. (*The Age of Anxiety*).

Il Modernismo. L'influenza di Freud, la nuova concezione del tempo di W. James, H. Bergson e degli altri pensatori di quel periodo e la loro influenza sul romanzo modernista.

Le caratteristiche del romanzo modernista. Il flusso di coscienza e il monologo interiore.

James Joyce

Cenni biografici ed opere, temi e stile.

Dubliners: struttura, temi, caratteristiche stilistiche, il concetto di "epiphany", il tema della "paralysis".

Analisi del racconto *Eveline*.

Analisi della parte finale del racconto *The Dead*.

Virginia Woolf

Cenni biografici ed opere, la tecnica narrativa. Il concetto di "moment of being".

Analisi di un estratto da *Mrs. Dalloway (Clarissa and Septimus)*.

Lo sviluppo della poesia nella prima metà del 20° secolo

Le caratteristiche delle principali tendenze poetiche: i poeti georgiani, l'Imagismo, i 'War Poets'.

Wilfred Owen. Brevi cenni biografici. Analisi della poesia *Dulce et Decorum est*.

The committed poetry during the eve and the beginning of the World War II.

Wystan Hugh Auden (Tema incluso in Cittadinanza e Costituzione)

Cenni biografici e opere. Stile poetico e tematiche dell'autore.

Another Time e analisi della poesia *Refugee Blues*.

Il romanzo dopo la Seconda Guerra Mondiale (Tema incluso in Cittadinanza e Costituzione)

Cenni al contesto storico e socio-culturale del secondo dopoguerra.

George Orwell

Cenni biografici ed opere, stile narrativo e tematiche dell'autore.

Nineteen Eighty-Four : stile e temi del romanzo, l'utopia e l'anti-utopia.

Analisi di un estratto da *Nineteen Eighty-Four* (*Big Brother is watching you*).

Animal Farm: caratteristiche generali.

The Contemporary Age

Il teatro dopo la seconda guerra mondiale: caratteristiche e temi.

Samuel Beckett

Cenni biografici e opere. Il teatro dell'Assurdo, caratteristiche e innovazioni. *Waiting for Godot* e analisi di un estratto (*Nothing to be done*).

The Civil Rights Movement in the USA (Tema incluso in Cittadinanza e Costituzione)

Temi principali con riferimento alle figure di Rosa Parks e Martin Luther King. Analisi del discorso *I Have a Dream*.

Riferimento alla figura di Nelson Mandela e al tema dell'apartheid in Sudafrica.

Alcuni argomenti del programma verranno completati dopo la data del 15 Maggio.

TESTI IN ADOZIONE:

Compact Performer, Zanichelli.

Per alcuni dei brani antologici e per gli approfondimenti sono state fornite fotocopie ad integrazione del manuale.

RELAZIONE FINALE DI SPAGNOLO

PERCORSO FORMATIVO

La classe è composta da 21 studenti che presentano livelli di conoscenze e competenze differenziati ma nel complesso discrete. All'inizio del percorso liceale il gruppo ha avuto qualche difficoltà di approccio nei confronti della lingua straniera, sia per i diversi livelli di preparazione dei singoli studenti sia perché alcuni hanno avuto un atteggiamento superficiale rispetto l'impegno scolastico richiesto in un liceo. Durante i primi due anni lo studio non è stato proficuo, è stato difficile farli lavorare in maniera autonoma, essendo sempre necessario il supporto dell'insegnante.

Tuttavia nel corso del terzo anno la classe è cambiata molto: i ragazzi, fin dal primo giorno, hanno dimostrato interesse, voglia di fare e partecipazione in un clima assolutamente positivo. Il gruppo classe si è dato da fare per cominciare al meglio l'attività didattica, collaborando con l'insegnante e rendendo proficue le lezioni. L'attenzione e la partecipazione erano decisamente attive; i ragazzi avevano capito l'importanza della didattica di classe e le attività si svolgevano in un clima positivo.

Nel corso del quarto anno la classe ha avuto un'ulteriore crescita didattico-culturale che ha sorpreso i docenti; è aumentato l'interesse, la voglia di fare e la partecipazione in un clima assolutamente costruttivo. La collaborazione con l'insegnante ha reso decisamente produttive le lezioni.

Durante quest'anno scolastico il lavoro si è dimostrato più discontinuo; nonostante una più chiara consapevolezza nella conoscenza della disciplina, l'insegnante ha dovuto continuamente spronarli e incentivarli nel migliorarsi, mancando quella collaborazione che aveva contraddistinto gli anni precedenti. Nonostante si sia cercato di rendere la presentazione delle lezioni più coinvolgente e partecipativa, i ragazzi non hanno mostrato sempre interesse limitandosi solo al momento pre-verifica per recuperare il materiale didattico necessario; i risultati, a questo proposito, sia allo scritto che all'orale hanno evidenziato uno studio approssimativo e, sebbene complessivamente sufficienti, hanno sottolineato queste carenze.

È necessario tuttavia sottolineare la presenza di alcuni studenti particolarmente diligenti che malgrado l'andamento discontinuo della classe hanno sempre dimostrato interesse e voglia di lavorare, partecipando in modo attivo alle lezioni e collaborando con l'insegnante. Il loro apporto è stato particolarmente prezioso per la resa di un clima tutto sommato adeguato.

In generale l'attività didattica è comunque proseguita secondo gli obiettivi proposti a inizio anno con risultati discreti; sul piano disciplinare il comportamento non è stato sempre corretto. Pur dimostrandosi rispettosi nei confronti dell'insegnante sono stati poco collaborativi e poco interessati a impostare un giusto clima di lavoro. Per quanto riguarda i rapporti con i compagni nel complesso i ragazzi hanno formato un bel gruppo classe.

Il rapporto di fiducia e di rispetto che si è instaurato con l'insegnante è andato sicuramente aumentando nel tempo.

Nella classe sono presenti 6 alunni con DSA alcuni molto volenterosi e organizzati con mappe e schemi sia durante le interrogazioni che nei compiti scritti, altri meno. Tuttavia emergono delle notevoli differenze. M. S. è un ragazzo che, sebbene molto diligente, fatica ad esprimersi in modo pertinente e a capire esattamente le consegne. Riguardo a A. C. anche se nel corso del primo anno lo studente ha messo in luce ottime capacità linguistiche, già da anno scorso la scarsa partecipazione unitamente ad un lavoro domestico molto approssimativo hanno reso le sue valutazioni appena sufficienti. Infine per gli altri ragazzi non si sottolineano particolari difficoltà anche se probabilmente in alcuni casi uno studio più approfondito avrebbe fatto emergere le grandi capacità di alcuni di loro.

PROGRAMMA DI SPAGNOLO

Temi tratti dal libro di testo "**Citas**" (Gloria Boscaini, ed Loescher)

1. Puntos de ruptura

- Actualidad: Movimiento de indignados
- Literatura:
 - Lope de Vega (*Fuente Ovejuna*)
 - José de Espronceda (*Canción del pirata*)
 - Miguel de Unamuno (*Niebla*)
 - Luces de bohemia (*Ramón del Valle-Inclán*)
- Literaturas en comparación: - Filippo Tommaso Marinetti (*Manifiesto tecnico della letteratura futurista*)

2. Recuerdos y nostalgia

- Literatura:
 - Antonio Machado (*Recuerdo infantil*)
 - Luis Cernuda (*Donde habite el olvido*)
 - Rafael Alberti (*Canción 8*)
 - Pablo Neruda (*Confieso que he vivido*)
 - Maruja Torres (*Esperadme en el cielo*)
 - Luis Buñuel (*Mi último suspiro*)
- Literaturas en comparación: - Cesare Pavese (*La luna e i falò*)
- Música: - Ismael Serrano (*Papá cuéntame otra vez*)

3. Soledad e indiferencia

- Actualidad: El mundo austral
- Literatura:
 - Rosalía de Castro (*En las orillas del Sar*)
 - Camilo José Cela (*La colmena*)
 - Ana María Matute (*Paraíso inhabitado*)
 - Gabriel García Márquez (*Cien años de soledad*)
 - Mario Vargas Llosa (*Los cachorros*)
 - Rafael Sánchez Ferlosio (*El Jarama*)
- Literaturas en comparación: - Pier Paolo Pasolini (*Ragazzi di vita*)

5. Minucias cotidianas

- Actualidad: Emociones en 140 caracteres
- Literatura:
 - Julio Cortázar (*Instrucciones para cantar, Aplastamiento de las gotas*)
 - Miguel Delibes (*Cinco horas con Mario*)

- Manuel Puig (*Boquitas pintadas*)
- Mario Benedetti (*¿Qué les queda a los jóvenes?*)
- Ramón Gómez de la Serna (*Greguerías*)
- Literaturas en comparación: - Guido Ceronetti (*Il silenzio del corpo*)

6. Papel y palabras

- Actualidad: La Biblioteca Nacional: la memoria del mañana
 - La muralla: papel del que no calla
- Literatura:
 - Jorge Luis Borges (*La Biblioteca de Babel*)
 - Octavio Paz (*X de Libertad bajo palabra*)
 - Julio Cortázar (*Rayuela*)
 - Juan José Millás (*El orden alfabético*)
 - Carlos María Domínguez (*La casa de papel*)
- Literaturas en comparación: - Umberto Eco (*Non sperate di liberarvi dei libri*)

Delle opere citate sono stati analizzati solo i frammenti presenti nel libro di testo.

Unitamente ai temi tratti dal libro di testo si sono approfonditi, tramite power point forniti dall'insegnante, i seguenti argomenti:

- Crisis del 98 y Modernismo (pagg 292-299)
 - marco histórico, social y literario
 - autores (principales obras y pensamientos)
- Vanguardias y Generación del 27 (pagg 300-313)
 - marco histórico, social y literario
 - autores (principales obras y pensamientos)
- La posguerra y el franquismo (pagg 314-319)
- La edad contemporánea (pagg 321-327)

Lettura completa dell'opera "La casa de Bernarda Alba" di Federico García Lorca (ed.Cideb)

Dal libro di testo "Mundo social"

- La infancia (charla 4)
 - Los niños de ayer y de hoy
 - Los niños y el juego
 - El juego y la risa como terapias: los doctors clown

- Los derechos de los niños

- Los jóvenes (charla 5)
 - Los adolescentes de ayer y de hoy
 - La adolescencia
 - ¿Conformistas o inconformistas?
 - Como la tecnología ha cambiado a los jóvenes.
 - La pandilla
 - Aficiones de los adolescentes.
 - Las adicciones
 - Ciberadicción
 - Ataques de pánico y ansiedad

- La vejez (charla 6)
 - los ancianos de ayer y de hoy
 - los ancianos en la sociedad moderna
 - Cómo van cambiando las personas mayores en España
 - La crisis resalta la importancia de los abuelos
 - Imsero: Instituto de Mayores y Servicios Sociales
 - Los cuidadores
 - Las residencias de ancianos

- Acercarse a la economía (charla 8)
 - Qué es la economía
 - Tipos de economía
 - Qué es el mercado
 - Tipos de mercados
 - La ley de la oferta y la demanda
 - Mercado de la bolsa
 - Mercosur
 - La globalización
 - El Sistema Europeo de Bancos Centrales (SEBC)
 - El Banco Central
 - Las formas de pago

RELAZIONE FINALE DI TEATRO/CINEMA/RADIO TV

OBIETTIVI

Il gruppo è composto da 21 studenti. Ho conosciuto la VB in prima, ed ho trovato una classe vivace, ricca di potenzialità da amalgamare e ben disposta a cimentarsi in tutte le attività proposte. Il percorso teatrale si è rivelato ricco di stimoli e di soddisfazioni fin dai primi mesi di lavoro, ma caratterizzato da fasi altalenanti che hanno visto momenti di maggiore impegno e passione lasciare il posto a periodi di più scarsa partecipazione. Anche il gruppo, che dopo circa un anno è riuscito a trovare unità e capacità collaborative, ha vissuto alterne vicissitudini relazionali, che però sono sempre state superate con maturità e reciproca comprensione. Alcuni alunni di questo gruppo sono dotati di buone capacità recitative, di una forte personalità e di una sana ambizione, caratteristiche, queste, che hanno consentito il raggiungimento di discreti risultati sia collettivi che individuali. Infine gli alunni e le alunne della VB sono riusciti ad alimentare nel tempo la propria curiosità per la materia, rimanendo attivi, vitali e ben disposti all'apprendimento, fino agli ultimi giorni di scuola.

La classe ha inoltre avuto modo di confrontarsi, in diverse occasioni, con un pubblico estraneo a quello scolastico, composto esclusivamente dai genitori e dai compagni delle altre classi, confronto da cui ne è uscita sempre in maniera brillante.

Il primo anno abbiamo realizzato uno spettacolo nato dalle loro improvvisazioni che avevano come tema comune le nuove tecnologie e in particolare gli smartphone. Il secondo anno abbiamo lavorato ad una rielaborazione de "Alice nel paese delle meraviglie" di L. Carroll, risultato finale di un percorso di didattica non frontale in cui gli alunni hanno dimostrato ambizione e tenacia. Il terzo anno la classe è stata messa alla prova con un testo classico di Cechov, "Il giardino dei ciliegi", ed hanno saputo superare ben presto le difficoltà legate all'uso di un linguaggio non quotidiano, ritrovando la loro spontaneità anche in una forma verbale non a loro congeniale. Il percorso è proseguito il quarto anno con il musical "Il Re leone", durante il quale si sono cimentati senza paura con il ballo, e il quinto anno hanno concluso il loro percorso teatrale liceale con uno spettacolo nato da una drammaturgia originale nata dal frutto di un percorso di creazione collettiva che hanno portato avanti, pur se con un impegno non sempre costante, senza timori e con partecipazione crescente.

Gli obiettivi specifici della disciplina prefissati per questo anno scolastico prevedevano la maturazione negli alunni della capacità di riconoscere i diversi aspetti inerenti alla messa in scena di un testo teatrale; di saper cogliere la complessità di un evento scenico; di acquisire una consapevolezza sempre più approfondita delle dinamiche personali (controllo del corpo, dello strumento voce, della propria emotività) e interpersonali (l'ascolto dell'altro, l'incontro con l'altro, la condivisione dello spazio scenico).

Posso affermare che gli alunni, con le diversità che li contraddistinguono, hanno maturato e realizzato in maniera soddisfacente i traguardi inerenti alle dinamiche personali e di gruppo. Sono riusciti a raggiungere una discreta consapevolezza del proprio corpo e della propria voce e della propria emotività. Hanno sviluppato competenze tecniche che li rendono capaci di “stare in scena” in modo attivo, sostenere il ritmo, laddove fosse carente, ed improvvisare per evitare buchi di scena.

CONTENUTI

- Aspetti relativi alle capacità cooperative che permettano la realizzazione di un lavoro di gruppo;
- Contenuti basilari dell’argomento scelta per effettuare un lavoro di creazione collettiva;
- Aspetti relativi alla consapevolezza di se per passare dalla “rappresentazione” all’ “ascolto” di se e degli altri.
- Criteri di gestione dello spazio scenico, di utilizzo della voce e del corpo, sia da soli o in relazione con altri personaggi.

Ho cercato, durante le lezioni, di evidenziare tali contenuti non solo proponendoli direttamente, ma stimolandone l’approfondimento attraverso domande mirate e con l’invito all’ approfondimento personale o in piccoli gruppi. Nella mia metodologia non uso indicare esplicitamente il “come” dire una battuta o fare un movimento, ma cerco sempre di utilizzare ciò che i ragazzi hanno dentro di sé, nel loro modo di essere e di esprimersi.

PERCORSO FORMATIVO

Come già accennato nella sezione dedicata agli obiettivi, la classe ha compiuto in generale un percorso discreto.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Il metodo di lavoro ha privilegiato l’uso di percorsi ed attività laboratoriali, aspetti relativi alle tecniche di improvvisazione, esercizi tratti dalle varie metodologie di lavoro che personalmente ho conosciuto ed attraversato come attore.

È stato privilegiato il criterio della qualità piuttosto che quello della quantità, e soprattutto è stata costantemente stimolata la partecipazione attiva e la co-costruzione del percorso svolto insieme.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche in itinere sono state diverse, sia nella forma orale, mezzo privilegiato di verifica delle competenze linguistiche ed espressive e della capacità di individuazione di nessi significativi, sia nella forma scritta, sia nella forma di scene da realizzare, sulla base di contenuti suggeriti dal docente.

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE

OBIETTIVI

- Potenziamento fisiologico inteso come miglioramento della resistenza, della velocità, della forza e della mobilità articolare;
- Rielaborazione degli schemi motori di base: affinamento ed integrazione degli schemi acquisiti nei precedenti anni scolastici per adeguarsi ai nuovi equilibri;
- Conoscenza e pratica di attività sportive e degli sport attraverso l'esperienza di vita vissuta;
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità;
- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni.
- Conoscenza delle nozioni base del corpo umano

CONTENUTI

Le lezioni pratiche riguardano l'utilizzo di tutti i piccoli e grandi attrezzi, la pratica degli sport e dei giochi di squadra sia indoor che outdoor.

PERCORSO FORMATIVO

L'Educazione fisica concorre al raggiungimento degli obiettivi generali insieme agli altri processi educativi, quindi l'attività motoria è stata di valido supporto per agevolare la relazione nella classe, con le altre classi, fra insegnanti ed alunni e per una più approfondita conoscenza di sé.

Gli obiettivi proposti nella programmazione iniziale sia generali sia specifici dell'educazione motoria sono stati globalmente raggiunti attraverso attività finalizzate individuali e di gruppo.

Il movimento è stato usato non solo come semplice sfogo di energie, ma come mezzo di socializzazione, affermazione e superamento di sé stessi, in un clima di reciproca collaborazione.

Il lavoro svolto negli anni precedenti che ha riguardato soprattutto il potenziamento muscolare, l'orientamento nello spazio, il lavoro con i piccoli e grandi attrezzi e la serietà con cui la classe ha affrontato la disciplina hanno migliorato il livello di maturazione motoria individuale.

I ragazzi durante hanno aderito al progetto dell'AVIS sulla donazione del sangue e del midollo osseo.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Il metodo adottato nell'organizzare un piano di lezione tiene conto della necessità di proporzionare il contenuto alle esigenze e alle reali capacità degli alunni, alla disponibilità delle attrezzature, alle caratteristiche ambientali, all'analisi e alla sintesi, degli elementi di teoria e alla valutazione delle esperienze fatte.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche sull'apprendimento motorio ottenuto sono periodiche e abbracciano tutte le discipline insegnate.

La valutazione tiene conto non solo delle reali capacità fisiche degli alunni, ma dell'impegno, della costanza, del rispetto delle norme comportamentali, della partecipazione attiva durante lo svolgimento delle lezioni.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Programma di pratica

- Attività ed esercizi a carico naturale;
- Esercizi con i piccoli attrezzi;
- Esercizi con i grandi attrezzi;
- Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza di ritmo in situazioni spazio temporali variate;
- Esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse e in volo;
- Esecuzioni in gruppo;
- Esercizi con la palla medica;
- Esercizi fondamentali dell'atletica leggera;
- Giochi pre-sportivi: palla-cambio, palla-rilanciata, battaglia viva;
- Giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, calcetto, ultimate, pallamano;
- Badminton;
- Tiro con il vortex
- Organizzazione di attività di arbitraggio degli sport di squadra;
- Esercitazione di assistenza diretta e indiretta relativa alle attività svolte;

RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE CATTOLICA

OBIETTIVI:

Seguendo le indicazioni nazionali, si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Lo studente motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;
- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal cammino compiuto dalla chiesa cattolica negli ultimi anni, soprattutto del magistero di papa Francesco, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;
- individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;
- distingue la concezione cristiano-cattolica sul matrimonio e sulla famiglia;

CONTENUTI:

Il programma ha tenuto conto dei veri interessi degli alunni, quindi, partendo dalle loro proposte si è costruito insieme, prevedendo nella prima parte dell'anno una riflessione sui sogni, domande e desideri degli alunni, le aspettative per la propria vita, sia a livello lavorativo, sia sui valori che intendono vivere, prendendo coscienza anche delle difficoltà che incontrano in questo cammino, in modo da elaborare un progetto di vita in cui impegnarsi.

Si è poi volto lo sguardo sul mondo e sulla società cercandovi le "tracce" della religiosità e dei temi biblici presenti nelle opere letterarie, nella cinematografia, la musica, l'arte, ecc.

Nell'ambito della bioetica è stato preso in considerazione il tema della sessualità e del suo significato di forza affettiva e relazionale che spinge la persona a superare il ripiegamento narcisistico su di sé per aprirsi a relazioni interpersonali sempre più vere e coinvolgenti fino al dono totale di sé all'altro nell'amore. A questo riguardo sono stati consultati i più importanti testi ufficiali del magistero ecclesiale che parlano di questo argomento, soprattutto *Amoris Letitia* e il documento finale del Sinodo sui giovani. Per ultimo, modificando il programma stabilito all'inizio dell'anno, vista la particolarissima importanza, si è presa in considerazione l'ultima Esortazione Apostolica di papa Francesco, *Christus Vivit*, dedicata ai giovani e uscita solo due mesi fa. Di questo documenti, si sono presi solo alcuni capitoli.

PERCORSO FORMATIVO

Gli alunni della VB, durante l'anno scolastico hanno manifestato interesse nei confronti delle tematiche proposte, dimostrando una discreta disponibilità alla ricerca, al confronto e al dialogo educativo, creando un clima di ascolto e ponendo domande interessanti sugli argomenti presi in considerazione. Il giudizio della classe è complessivamente buono. Le lezioni sono risultate un'opportunità di confronto e crescita. Purtroppo vi è stata una cospicua perdita di ore di lezione dovuta ad uscite di istruzione e incontri formativi avvenuti in orario curricolare. A causa di ciò, il programma ne ha risentito ed alcuni argomenti previsti dal docente non sono stati trattati o approfonditi per oggettiva impossibilità.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Le metodologie didattiche utilizzate sono state le seguenti: si è privilegiato il dialogo educativo partendo dall'esperienza degli alunni o dalle notizie di attualità per arrivare ai testi biblici e al magistero della chiesa, sono state fatte ricerche individuali da parte degli studenti, lavoro e discussione a piccoli gruppi per dare a tutti e a ciascuno la possibilità di parlare ed esprimere il proprio pensiero e confrontarsi con i compagni a proposito dei diversi argomenti in questione.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Data la peculiarità della disciplina, si è valutata la partecipazione al dialogo educativo durante le lezioni, la partecipazione attiva durante i lavori di gruppo, l'interesse dimostrato nell'elaborazione di domande e contributi al dialogo e in fine si è valutato il lavoro personale durante l'esposizione delle proprie ricerche.

Rimini, 15 maggio 2019

L'insegnante Suor Soledad León

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Unità di Lavoro 1: Costruire il proprio futuro

- I sogni e le paure
- L'esodo: La libertà
- Il progetto di vita
- Approfondimento: contenuti del sinodo dei vescovi sui giovani

Unità di Lavoro 2: Le domande dei giovani

- I problemi nell'età giovanile
- Il bullismo
- L'accoglienza di sé e dell'altro
- Il rispetto
- La vera bellezza

Unità di Lavoro 3: Il concetto di Dio nella cultura attuale

- Il concetto di Dio in alcune opere letterarie
- Temi teologici e biblici nella cinematografia, nella musica e nell'arte.

Unità di Lavoro 4: Alcuni temi di bioetica

- La bioetica personalistica
- La sessualità e il suo significato di dono di sé
- Il magistero ecclesiale in merito alla sessualità

Unità di Lavoro 5: CHRISTUS VIVIT Esortazione Apostolica di Papa Francesco rivolta ai giovani

Approfondimento di alcuni capitoli:

- Cosa dice la Parola di Dio sui giovani?
- Voi siete l' adesso di Dio
- Percorsi di gioventù
- Giovani con radici
- La vocazione

Nei tempi liturgici di Natale e Pasqua così come nella festa della Beata Elisabetta Renzi, nostra fondatrice, sono stati fatti gli approfondimenti pertinenti.

QUINTA PARTE
ALLEGATI

ALLEGATO 1 ATTIVITÀ DI RIFLESSIONE SULLE LIFE SKILLS

COMPETENZA	A cosa è utile?	Quali discipline scolastiche senti che la promuovono?	In quali specifiche attività di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO l'hai sperimentata?	In che modo le competenze trasversali acquisite a scuola, ti sono servite in ASL?	Dove hai potuto sperimentare questa competenza in ambienti extrascolastici e quotidiani?
COMUNICARE IN MODO EFFICACE					
CAPACITÀ DI PRENDERE DECISIONI					
ESSERE CONSAPEVOLI DI SÈ					

RISPONDI IN FORMA SCRITTA A QUESTE DOMANDE E CONSEGNALE ENTRO IL 13 MARZO

Cosa significa per te essere un buon cittadino?

Racconta un episodio di vita quotidiana che testimoni il tuo essere un buon cittadino

Racconta un episodio della tua esperienza di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO che testimoni il tuo essere un buon cittadino

ALLEGATO 2 TRACCIA DELLA PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A****ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO****Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A****ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO****Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).**

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ in collo: in braccio.

⁶ incolume: non ferito.

⁷ accosto: accanto.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare: "Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁸ pulverulenta: piena di polvere.

⁹ divelte: strappate via.

¹⁰ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹² Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁵.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì

¹³ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹⁴ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹⁵ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁶ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁷.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

¹⁷ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee

nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue proteste. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

ALLEGATO 3 TRACCIA DELLA PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****Indirizzo:** LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**Tema di:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA e SCIENZE UMANE**Titolo:** Luci ed ombre della globalizzazione come fenomeno polidimensionale**PRIMA PARTE**

È in corso un dibattito sugli aspetti positivi e negativi della globalizzazione. Alla luce di quanto emerge dai documenti seguenti ed in base alle conoscenze possedute, il candidato illustri aspetti positivi e negativi del fenomeno della globalizzazione.

Documento 1

“Oggi, la globalizzazione è criticata in tutto il mondo e ovunque, a giusta ragione, serpeggia il malcontento. La globalizzazione può essere una forza positiva: quella delle idee sulla democrazia e quella della società civile hanno cambiato il modo di pensare della gente, mentre i movimenti politici globali hanno portato alla cancellazione del debito e al trattato sulle mine antiuomo. La globalizzazione ha aiutato centinaia di milioni di persone a migliorare il loro tenore di vita, arrivando a un livello che né essi né la maggior parte degli economisti avrebbero ritenuto immaginabile fino a pochissimo tempo fa. La globalizzazione dell'economia ha avvantaggiato i paesi che hanno potuto trovare nuovi sbocchi per le esportazioni e attirare gli investimenti stranieri. I paesi che hanno tratto i vantaggi più significativi sono comunque quelli che si sono resi artefici del loro destino, riconoscendo il ruolo che il governo può svolgere nello sviluppo, anziché affidarsi al concetto fallace di un mercato che, autoregolandosi, riuscirebbe a risolvere da solo tutti i suoi problemi.

Ma per milioni di persone, la globalizzazione non ha funzionato. Molti hanno visto peggiorare le loro condizioni di vita, hanno perso il lavoro e, con esso, ogni sicurezza. Si sono sentiti sempre più impotenti di fronte a forze totalmente al di fuori del loro controllo. Hanno visto mettere in pericolo le loro democrazie ed erodere le loro culture. Se continuerà a essere condotta così com'è avvenuto in passato, se seguiranno a non imparare nulla dai nostri errori, la globalizzazione non soltanto non riuscirà a promuovere lo sviluppo, ma continuerà a creare povertà e instabilità. Senza riforme, la reazione violenta che è già cominciata si farà ancora più aspra e il malcontento nei confronti della globalizzazione non potrà che crescere. Questa

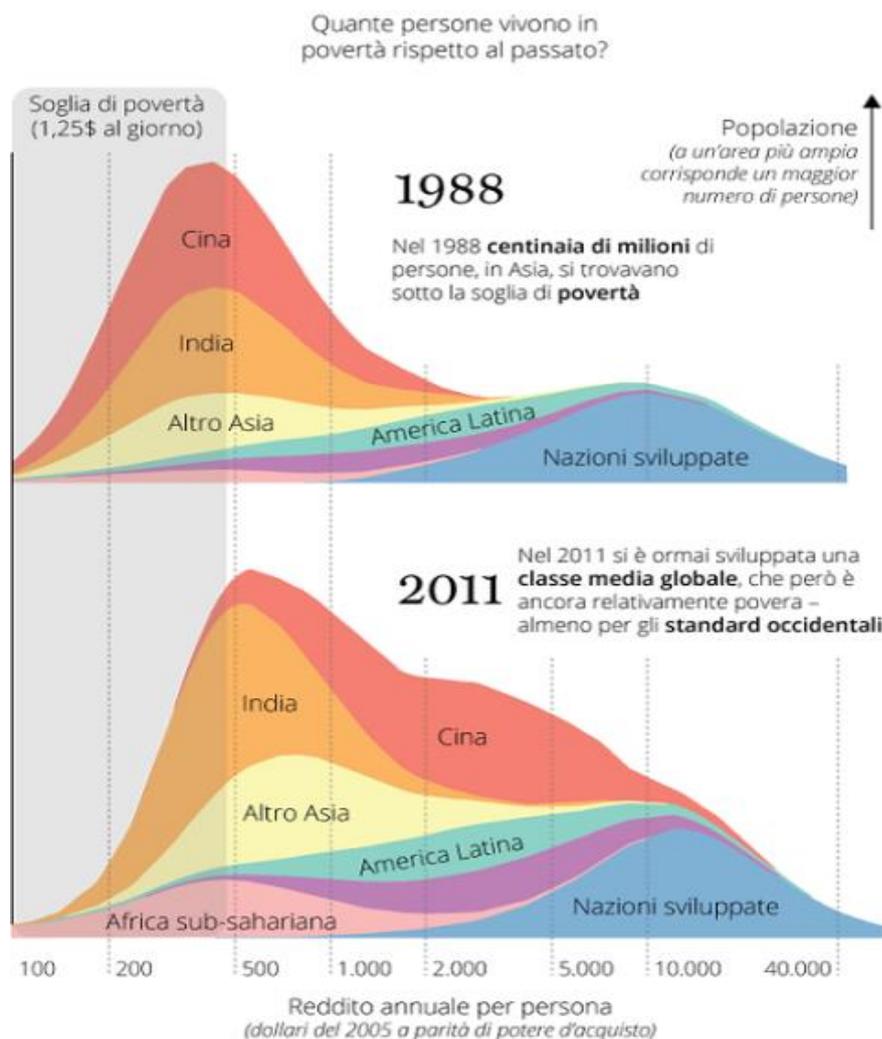
sarà una tragedia per tutti noi, e specialmente per i miliardi di persone che, diversamente, avrebbero potuto trarne beneficio. Sebbene dal punto di vista economico saranno le popolazioni dei paesi in via di sviluppo a rimetterci di più, le conseguenze politiche si faranno sentire anche nei paesi industrializzati. [...]"

da J. E. Stiglitz, *La globalizzazione e i suoi oppositori*, Einaudi, Torino 2005

Joseph E. Stiglitz, vincitore nel 2001 del premio Nobel per l'Economia è professore alla Columbia University di New York

Documento 2

PRIMA E DOPO LA GLOBALIZZAZIONE



Viz Davide Mancino [@davidemancino1](https://twitter.com/davidemancino1)
Fonte Milanovic 2016, Our World In Data

Documento 3

Leggiamo a questo proposito quanto afferma in un'intervista, Bruno Codenotti dirigente di ricerca del CNR presso l'Istituto di Informatica e Telematica (ITT) di Pisa:

“Un dogma tra gli economisti è che la globalizzazione sia “cosa buona” e che vada incessantemente spinta. Questa visione è una conseguenza della “fede” nell’efficienza dei mercati e nella loro capacità di auto-regolamentarsi. Ma cosa dire se si scopre che la globalizzazione sta portando grandi vantaggi soprattutto ai membri dell’élite finanziaria? I benefici del libero flusso di beni e capitali attraverso i confini nazionali sono già stati, per la maggior parte, realizzati e quello che si prospetta all’orizzonte, se si procedesse oltre nel processo di globalizzazione, è che i vantaggi sono ormai controbalanciati da enormi costi dovuti a disoccupazione, riduzione di salari, pensioni perse e comunità urbane che si stanno spopolando. Per far sì che il beneficio procurato dai mercati globali possa essere equamente distribuito, servirebbero strutture globali di governance che di fatto non esistono e alla cui realizzazione la maggioranza degli uomini di potere si opporrebbe.”

(B. Codenotti, Il paradosso della globalizzazione)

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Quali possono essere considerate le principali ricadute della globalizzazione sul piano economico?
2. Quali sono gli effetti ed i mutamenti introdotti dalla globalizzazione nella dimensione del lavoro?
3. Come la globalizzazione ha modificato le categorie di spazio e di tempo?
4. Come le nuove tecnologie hanno influenzato i processi comunicativi nel mondo globale?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO 4 TRACCIA DELLA SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****Indirizzo:** LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**Tema di:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA e SCIENZE UMANE**Titolo:** Lavoro e società sotto il profilo giuridico e sociale**PRIMA PARTE**

La dimensione del lavoro in tutte le sue sfaccettature chiama in causa non soltanto la popolazione attiva nel suo insieme ma anche, e soprattutto, la sua fascia giovanile che appare come la più vulnerabile rispetto alle oscillazioni e alle contraddizioni economiche e sociali della società contemporanea. In particolare, negli ultimi anni, si registra lo sviluppo di due distinte categorie di giovani che presentano caratteristiche, tendenze e percorsi agli antipodi tra di loro, per ciò che concerne l'impegno sia lavorativo che formativo. Per definire tali categorie sono stati utilizzati gli acronimi di Neet (Not in education, employment or training) e Eet (Employed-Education, employment or training): ci si riferisce, nel primo caso, ai giovani (Neet) che hanno rinunciato ad impegnarsi nella ricerca di un lavoro e di una formazione qualificante, restando in una condizione di inoccupazione; nel secondo caso, ai giovani (Eet) che riescono a superare la crisi, sfruttando le competenze acquisite e guardando all'attività d'impresa e al mondo del web. Con riferimento ai documenti allegati e sulla base delle sue conoscenze, il candidato esprima le proprie riflessioni in merito alle cause ed alle conseguenze delle due condizioni di Neet e Eet.

Documento 1

NEET - Not in Education, Employment or Training, secondo gli istituti di statistica, "bamboccioni" secondo un termine provocatorio entrato nel vocabolario corrente a rappresentare ragazzi sfiduciati, che non fanno nulla e vivono in famiglia. A livello europeo, i giovani che non sono inseriti in un percorso scolastico o formativo e che non sono neanche impegnati in un'attività lavorativa, i cosiddetti Neet appunto, sono un fenomeno da qualche anno censito dalle statistiche e oggetto di ricerca perchè segno di preoccupante degrado della situazione dell'occupazione, soprattutto nelle fasce più giovani. Il Neet infatti è un individuo tra i 15 e i 29 anni che non lavora, non studia, non partecipa ad attività di formazione, neanche seminari, conferenze o corsi di lingua. Il prolungato

allontanamento dal mercato del lavoro e lo “scoraggiamento” nella ricerca di un impiego ne fanno una categoria a rischio di esclusione sociale, perché ha difficoltà a entrare o rientrare nel mercato del lavoro. Il Neet è diventato simbolo di una generazione che si ritiene “senza speranza”, che vive alla giornata, spesso sulle spalle della famiglia di origine, e non riesce a realizzare piani per costruirsi una propria o comunque per la creazione di una vita autonoma. In Italia i Neet sono più di due milioni, il 22% della popolazione tra i 15 e i 29 anni, con un picco che sfiora il 25% tra le donne e livelli molto più elevati al Sud. Sono individui per lo più con un titolo di studio medio-basso, anche se, con la crisi degli ultimi anni, hanno fatto ingresso in questa categoria giovani con diploma di scuola superiore o laurea. La quota di Neet in Italia è nettamente superiore alla media europea che si ferma al 15% del totale ed è più che doppia rispetto a paesi come la Germania.

Per l'economia europea l'inattività di questi giovani è diventata una sfida da affrontare perché segno di uno spreco di risorse: Eurofund stima che, se questi giovani riuscissero a entrare a far parte del sistema produttivo, il PIL europeo crescerebbe dell'1,2%, quello italiano addirittura del 2%. È per questo che governi e Unione Europea elaborano provvedimenti per arginare il fenomeno. [...] In Italia [...] sono stati messi a punto agevolazioni fiscali per i nuovi imprenditori, incentivi per gli operatori che investono in fondi di venture capital o per coloro che promuovono start up. I risultati di tutto ciò non sono però ancora visibili.

Alessandra CARINI, Le parole chiave del lavoro. Neet, in L. Gallino, Vite rinviate. Lo scandalo del lavoro precario, Laterza, Roma-Bari, ed. digitale, marzo 2014, pag.66

Documento 2

Non solo Neet: ecco i giovani italiani che ce la fanno [...] I giovani che lavorano valgono 46,5 miliardi di euro, il 2,8% del Pil. I giovani con una età compresa tra 15 e 29 anni che lavorano sono 2.630.000, pari all'11,7% degli occupati complessivi, e incidono sui redditi da lavoro per il 7,3%: un valore pari a 46,5 miliardi di euro, cioè il 2,8% del Pil. Con differenze tra lavoro dipendente e indipendente: incidono per l'8% dei redditi da lavoro dipendente e per il 5,3% dei redditi da lavoro autonomo. [...] Ecco gli Eet, i giovani che ce la fanno: vincono la crisi con servizi avanzati e web. Non siamo solo il Paese dei Neet. Oggi i titolari d'impresa giovani sono 175.000, di cui il 24,7% presente nel Nord Ovest, il 15,7% nel Nord-Est, il 18,5% nelle regioni centrali, mentre nel Mezzogiorno la quota raggiunge il 41,1%. È vero che tra il 2009 e il 2016, a fronte di una riduzione complessiva del 6,8% dei titolari d'impresa in Italia, la componente più giovane degli imprenditori, con una età fino a 29 anni, subisce una compressione del 19,1%, perdendo poco più di 41.000 giovani aziende. Ma ci sono settori in crescita in cui le imprese guidate dai giovani mostrano invece un saldo positivo. La dinamica positiva vede crescere del 53,4% il numero dei giovani titolari d'impresa nei servizi d'informazione e altri servizi informatici, del 51,5% nei servizi per edifici e paesaggio, del 25,3% nei servizi di

ristorazione. Nelle attività legate alla gestione di alloggi per vacanze e altre strutture per soggiorni brevi l'incremento è del 55,6%. Raddoppiano, inoltre, i giovani imprenditori nelle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e i servizi alle imprese (+113,3%). Considerando solo i settori in cui si manifesta una dinamica positiva, tra il 2009 e il 2016 i titolari d'impresa giovani aumentano del 32%, passando da 27.335 a 36.079. Sono questi gli Eet (Employed Educated and Trained), quelli che ce la fanno, sfruttano le competenze acquisite e guardano all'attività d'impresa.

Fonte: Comunicato Stampa del CENSIS, Roma, 3 novembre 2016, dal sito del CENSIS, http://www.censis.it/7?shadow_comunicato_stampa=121080

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. In che modo le Nuove Tecnologie hanno trasformato il lavoro?
2. Come vengono sanciti nella Costituzione il diritto al lavoro, alla formazione professionale e all'imprenditorialità?
3. Quali strategie in ambito sociale e quali strumenti normativi possono essere adottati dallo Stato per favorire l'occupazione e l'iniziativa imprenditoriale giovanile?
4. Quali sono gli elementi essenziali di una delle teorie relative all'organizzazione del lavoro?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO 5 **GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA SECONDA PROVA**

INDICATORE (CORRELATO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA)	PUNTEGGIO MASSIMO PER OGNI INDICATORE (TOTALE 20)
<p style="text-align: center;">CONOSCERE</p> <p>Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.</p>	7
<p style="text-align: center;">COMPRENDERE</p> <p>Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.</p>	5
<p style="text-align: center;">INTERPRETARE</p> <p>Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.</p>	4
<p style="text-align: center;">ARGOMENTARE</p> <p>Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.</p>	4

IL CONSIGLIO DI CLASSE

LETTERE	Prof. Andrea Pallucchini
ARTE	Prof. Giovanni Pretolani
SCIENZE UMANE	Prof.ssa Annalisa Marcucci
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	Prof.ssa Michela Mazza
STORIA E FILOSOFIA	Prof. Tommaso Mazzuca
MATEMATICA E FISICA	Prof.ssa Alessia Raffaelli
INGLESE	Prof.ssa Serena Brasiliani
SPAGNOLO	Prof.ssa Francesca Vincenzi
TEATRO	Prof. Mariano Arenella
SCIENZE MOTORIE	Prof. Filippo Eusebi
RELIGIONE CATTOLICA	Prof.ssa Suor Soledad Conception Leon Frias